

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

BOLLETTINO D'INFORMAZIONI

Anno II - N. 5

Publicazione a cura del Servizio Studi Stampa e Propaganda, riservata ai Dirigenti, agli Uffici della Direzione Generale, agli Ispettorati ed alle Agenzie Generali

Maggio 1947

SOMMARIO

PARTE PRIMA - Notiziario I. N. A. e Società Collegate.

A) Direzione Generale I. N. A.

- | | |
|--|----------|
| 1) Ordini di servizio | Pag. 107 |
| 2) Circolari | » 112 |
| 3) Disposizioni e informazioni varie | » 138 |

B) Agenzie Generali

- | | |
|--|-------|
| Convegni regionali dell'organizzazione periferica e produttiva | » 138 |
| Varie | » 140 |

PARTE SECONDA - Disposizioni legislative e giurisprudenza.

- | | |
|---------------------------------------|----------|
| A) Disposizioni legislative | Pag. 141 |
| B) Giurisprudenza | » 147 |

PARTE TERZA - Notizie varie

A) Italia	Pag. 148
B) Estero	
Belgio	» 149
Francia	» 150
Germania	» 151
Stati Uniti	» 152

PARTE QUARTA - Bibliografia

A) Riviste e periodici	Pag. 153
B) Annuari, relazioni annuali e bilanci	» 156
C) Libri	» 160

PARTE PRIMA

Notiziario I. N. A. e Società collegate

A) Direzione Generale I. N. A.

1. - Ordini di servizio

N. 752 - 5 maggio 1947.

Porto a conoscenza del personale che, a norma dell'art. 32 del Contratto Collettivo di Lavoro, sono state inflitte le seguenti sanzioni disciplinari agli impiegati:

Vice Applicato Chiarelli Alberto: «sospensione di 1 mese dal servizio e dallo stipendio», per violazione del segreto d'ufficio e «censura» per aver usato forma non riguardosa nelle sue giustificazioni scritte.

Applicato di 2^a Salvatore Vincenzo: «sospensione di 30 giorni dal servizio e dallo stipendio» per abituale non osservanza dell'orario d'ufficio.

Segretario Pesce Rodolfo: «censura» per assenza arbitraria.

Inoltre è stato disposto il licenziamento dell'avventizia Tomasello Dorotea per scarso rendimento ed incomprendione dei doveri d'impiegata.

N. 753 - 6 maggio 1947.

L'Ispettore Superiore Dott. Alfredo Macioce resta a disposizione del Direttore Generale ed è destinato ad incarichi di natura organizzativa.

L'Ispettore Superiore Dott. Vittorio Orlandi è pure posto a disposizione del Direttore Generale per incarichi speciali di carattere organizzativo.

N. 754 - 6 maggio 1947.

Con effetto immediato dispongo i seguenti provvedimenti:

1) Ripristino dell'Ispettorato Regionale della Lombardia, con sede in Milano e con giurisdizione sulle Agenzie Generali di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Legnano, Lodi, Mantova, Monza, Pavia, Sondrio, Varese.

All'Ispettorato è preposto quale titolare l'Ispettore Compartimentale Ing. Pasquale Clemente.

L'Ispettore di Zona Da Miani Fernando, in attesa di diversa sistemazione, viene temporaneamente assegnato all'Ispettorato Regionale della Lombardia con l'incarico di coadiuvare il titolare nei compiti inerenti all'Ispettorato stesso.

L'Ispettore di Zona Cav. Gattoni Alfredo passa dal Servizio Polizze Combattenti — Gestioni Speciali — all'Ispettorato Regionale della Lombardia in qualità di Ispettore Aggiunto.

2) L'Ispettore Superiore Comm. Gigli Adalberto passa dal Servizio Fondo Indennità Impiegati all'Ispettorato Regionale delle Marche in qualità di titolare del Compartimento, che ha sede ad Ancona.

L'Ispettore di Zona Tomasso Michele cessa dall'incarico di titolare del Compartimento delle Marche e passa a disposizione della Direzione Generale.

3) Il Capo Reparto Sig. Cianetti Fernando passa dall'Ispettorato Regionale dell'Emilia, ove disimpegna attualmente funzioni amministrative, all'Ispettorato Regionale delle Puglie in qualità di Ispettore Aggiunto.

4) L'Ispettore di Zona Rag. Fortunato Sabino passa dal Servizio Ragioneria all'Ispettorato della Sicilia quale Ispettore Aggiunto.

5) L'Ispettore di Zona Rag. Lantieri Paolo viene assegnato all'Ispettorato della Sicilia quale Ispettore Aggiunto, con sede a Messina.

6) Il Capo Reparto Sig. Brignola Costantino, a sua richiesta, rientra in Direzione Generale e passa a disposizione della Direzione Generale.

N. 755 - 9 maggio 1947.

In relazione all'elevato importo raggiunto dalle cessioni V stipendio stipulate dal personale dipendente, comunico che, a partire dal 1° giugno p. v., le rate di ammortamento delle cessioni stesse saranno maggiorate della percentuale sottoindicata, allo scopo di non intaccare, in caso di sinistro, le liquidazioni spettanti agli aventi diritto.

Tale copertura di rischio sarà limitata, per ogni operazione, al capitale mutuato di L. 200.000 e con la carenza di sei mesi, carenza che, peraltro, non sarà prevista per le cessioni già in corso.

PER OGNI L. 1000 DI CAPITALE MUTUATO

Cessione semplice:

rata ammortamento mensile	L.	18,38
copertura rischio morte	»	0,52
		<hr/>
Totale rata mensile	L.	18,90

Cessione doppia:

rata ammortamento mensile	L.	10,09
copertura rischio morte	»	0,61
		<hr/>
Totale rata mensile	L.	10,70

N. 756 - 20 maggio 1947.

Con effetto immediato dispongo i seguenti provvedimenti:

1) L'Ispettore Centrale Comm. Dott. Ing. Rocca Filiberto, già temporaneamente incaricato della reggenza dell'Ispettorato del Piemonte, assume la titolarità dell'Ispettorato medesimo, presso il quale viene trasferito.

2) Il Primo Ispettore di Zona Rag. Scavizzi Fernando, già incaricato delle funzioni di Ispettore Amministrativo presso l'Ispettorato Regionale del Piemonte, viene confermato in quella sede quale Ispettore Aggiunto.

3) L'Ispettore di Zona Rag. Patriarca Romolo, già incaricato delle funzioni di Ispettore Amministrativo presso l'Ispettorato Regionale dell'Emilia, viene confermato in quella sede quale Ispettore Aggiunto.

4) L'Ispettore di Zona Sig. Di Blasi Benedetto passa dall'Ispettorato di Trieste all'Ispettorato Regionale della Liguria, quale Ispettore Aggiunto.

5) L'Ispettore Capo Dott. Sabbatini Enrico passa dal Servizio Assicurazioni Collettive al Servizio Organizzazione e viene assegnato all'Ispettorato Regionale della Toscana, quale Ispettore Aggiunto.

6) Il Capo Reparto Sig. Massobrio Domenico passa dal Servizio Assicurazioni Popolari al Servizio Organizzazione e viene assegnato all'Ispettorato Regionale della Liguria, quale Ispettore Aggiunto.

7) Il Primo Segretario Aggiunto Dott. Schisani Enrico viene trasferito all'Ispettorato Regionale Veneto, quale Ispettore Aggiunto.

8) Ripristino dell'Ispettorato Tecnico della Lombardia per la trattazione delle assicurazioni collettive.

L'Attuario Capo Ing. Tommaselli Francesco, del Servizio Assicurazioni Collettive, viene preposto al detto Ispettorato, con sede a Milano.

N. 757 - 20 maggio 1947.

Nell'intento di preparare elementi idonei da adibire a mansioni ispettive per le future necessità periferiche, ho disposto che, a titolo di esperimento, siano inviati in missione temporanea presso alcuni Ispettorati Regionali i seguenti impiegati:

1) l'Aiutante Dott. Cipriani Federico del Servizio Popolari, all'Ispettorato Regionale del Piemonte, con sede a Torino;

2) l'Aiutante Sig. Salari Pietro del Servizio Organizzazione, all'Ispettorato Regionale del Veneto, con sede a Venezia;

3) l'Aiutante Dott. Izzo Eugenio del Servizio Organizzazione, all'Ispettorato Regionale della Campania, con sede a Napoli;

4) l'Aiutante Dott. Scalfati Luigi del Servizio Organizzazione, all'Ispettorato Regionale della Campania, con sede a Napoli;

5) l'Aiutante Dott. Bono Pietro del Servizio Assicurazioni Collettive, all'Ispettorato della Sicilia, con sede a Palermo.

N. 758 - 20 maggio 1947.

E' costituito presso il Servizio Ragioneria un gruppo di impiegati ai quali saranno di regola affidate mansioni ispettive contabili nonché eventuali incarichi d'ordine contabile presso le Agenzie Generali.

Il gruppo sarà alla diretta dipendenza del Capo del Servizio Ragioneria, che disporrà per le singole missioni sia in base a sua personale iniziativa che su richiesta del Servizio Organizzazione o di qualsiasi altro Servizio.

Sono designati a far parte del gruppo ispettivo i seguenti impiegati:

Primo Ispettore di Zona Rag. Lolli Pietro (Capo Gruppo);

Capo Reparto Sig. Caruso Corrado;

Capo Reparto Rag. Cianchelli Euno;

Capo Reparto Rag. De Ruggeri Francesco;

Capo Reparto Rag. Petrucciani Osvaldo;

Capo Reparto Sig. Roberto Roberto;

Ispettore di Zona Sig. Matteocci Carlo;
Ispettore di Zona Sig. Urbini Cesare;
Primo Segretario Sig. Barone Biagio;
Segretario Sig. Petrucci Bernardo;
Primo Segretario Aggiunto Rag. Colangelo Diodato;
Applicato Sig. Baffari Antonio;
Applicato Rag. Filippetti Aldo.

I signori Barone e Petrucci resteranno nella loro residenza attuale e allorchè non avranno incarichi ispettivi contabili continueranno a prestare la loro opera presso gli Ispettorati Regionali, rispettivamente di Venezia e di Milano.

N. 759 - 26 maggio 1947.

Con effetto dal 1° giugno p. v. dispongo il seguente movimento di personale.

Medico Principale Conforto Dott. Corrado, da Messina a Genova;
Medico Principale Gugliotta Dott. Salvatore, da Genova a Palermo;
Medico Principale Marchesi Dott. Fausto, da Roma a Milano;
Medico Gustapane Dott. Oronzo, da Lecce a Milano;
Medico Lombardo Dott. Ugo, da Palermo a Messina.

N. 760 - 26 maggio 1947.

Comunico che l'On. Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 9 marzo c. a., ha ritenuto di modificare l'art. 1 (2° comma) del « Regolamento per la concessione di mutui al personale per l'acquisto di appartamenti » come segue:

« La concessione di tali mutui è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, sentito il parere della Commissione del Personale ».

N. 761 - 26 maggio 1947.

Segnalo all'attenzione del personale l'abilità e lo zelo dimostrati nel lavoro dall'operaio specializzato di 1ª classe signor Rainò Alfredo, il quale, mediante la costruzione di un dispositivo per la « ricerca dop-pioni », ha apportato nel complesso dei mezzi meccanici un contributo degno di rilievo, eliminando una fase di lavoro manuale finora eseguita con maggiore dispendio e minore precisione.

Ho, per ciò, concesso, su proposta del Capo del Centro Meccanico, una gratificazione di L. 15.000 al signor Rainò e di L. 5000 a ciascuno dei due operai Marcheggiani Remigio (operaio specializzato di 1ª classe) e Bassotti Pietro (operaio), che lo hanno coadiuvato.

2. - Circolari

N. 886 - 17 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Polizza « Juvenilia ».*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Si porta a conoscenza dell'Organizzazione periferica un nuovo tipo di polizza le cui prestazioni, come è adombrato dalla stessa denominazione — polizza « Juvenilia » — mirano essenzialmente a favorire la gioventù. La nuova polizza combina una normale assicurazione di Termine Fisso con un'assicurazione di rendita temporanea certa, pari al 6% del capitale garantito a scadenza, e liquidabile a favore del beneficiario in caso di premorienza del contraente-assicurato.

La polizza « Juvenilia » garantisce al beneficiario:

- a) un capitale liquidabile ad una data prestabilita;
- b) una rendita di educazione pagabile, in caso di morte del contraente-assicurato, fino alla data convenuta per il pagamento del capitale.

E' da tener presente che il beneficiario, all'atto della stipulazione del contratto, non deve avere un'età superiore agli anni 18.

La polizza in parola consente inoltre le seguenti notevoli prestazioni accessorie:

1) esonero dall'ulteriore pagamento del premio in caso di invalidità totale e permanente che colpisca l'assicurato-contraente prima della scadenza della polizza, semprechè alla data della scadenza stessa l'età dell'assicurato medesimo non superi i 65 anni;

2) pagamento, alla scadenza della polizza e in aggiunta al capitale assicurato, di altra somma pari al capitale stesso senza però superare, per tale pagamento supplementare, la cifra di L. 30.000. Questa somma supplementare è dovuta in caso di morte per infortunio dell'assicurato-contraente;

3) pagamento immediato di una somma, pari al 50% del capitale garantito a scadenza, in caso di invalidità assoluta e permanente che colpisca il beneficiario a seguito di infortunio anche se verificatosi in conseguenza di attività sportiva, ferme restando tutte le altre prestazioni garantite dalla polizza;

4) particolari facilitazioni a favore del beneficiario qualora questi consegua determinati risultati o titoli scolastici, ovvero risulti vincitore di particolari gare o infine in caso di matrimonio del beneficiario stesso e successivamente in occasione della nascita di figli:

Fino a L. 50.000 di capitale assicurato i contratti saranno stipulati in forma popolare senza visita medica; per capitali superiori alle

L. 50.000 i contratti saranno stipulati in forma ordinaria e potranno anche essere emessi senza visita medica quando non oltrepassino le L. 100.000 (come da circolare n. 842 del 18 settembre s. a.).

Le provvigioni di acquisto e di incasso alle Agenzie Generali sulla polizza «*Juvenilia*» in forma popolare ed in forma ordinaria saranno da questa Direzione Generale riconosciute in misura normale (sulla base, per le ordinarie, della tariffa 16) e la produzione relativa sarà considerata utile a tutti gli effetti dei premi di produzione e di incremento incassi, secondo le norme in uso.

Ai premi di tariffa per i contratti in forma *ordinaria* sono da aggiungersi, oltre gli eventuali interessi di frazionamento, il diritto di contingenza, l'imposta sull'entrata e la tassa di assicurazione in conformità alle disposizioni in vigore, mentre l'aumento di tariffa del 6% è già incluso nei tassi di premio della tariffa stessa.

Per i contratti in forma *popolare* nessuna aggiunta è da apportarsi al premio di tariffa, nè deve applicarsi il normale diritto di contingenza che, come è noto, è stato sostituito dalla quota addizionale rimborsabile.

L'emissione delle polizze *anche per il portafoglio popolare* è di competenza di questa Direzione Generale.

A parte si invia un congruo quantitativo di proposte e tariffe per le forme ordinarie e popolari.

*Propaganda e raccolta di assicurazioni «*Juvenilia*».*

La propaganda e la raccolta di contratti nella forma «*Juvenilia*» sopra descritta, dovranno organizzarsi e svilupparsi secondo due direttrici principali nettamente distinte; l'una, volta a convogliare verso questa particolare assicurazione la gioventù in genere, l'altra indirizzata a realizzare adesioni nel più ristretto ambito della gioventù di Azione Cattolica.

Per la propaganda tra la gioventù in genere i Signori Agenti Generali si avvarranno della loro esperienza organizzativa tenendo nel debito conto specialmente l'ambiente scolastico che ovviamente si presenta particolarmente adatto per una sistematica diffusione della polizza «*Juvenilia*»; per la propaganda nella più ristretta cerchia della gioventù di Azione Cattolica i signori Agenti si avvarranno della collaborazione del Clero come previsto dalla Convenzione a suo tempo stipulata tra questo Istituto e le Autorità di A. C. I.

In particolare questa Direzione Generale invita i signori Ispettori ed i signori Agenti Generali a valersi dell'ausilio dei RR. Assistenti e dei Presidenti Diocesani di A. C. ai quali, secondo la importanza della collaborazione prestata, potrà essere corrisposto, sotto forma di offerta per le opere diocesane, un compenso percentuale adeguato e tale da non incidere soverchiamente sulla giusta remunerazione dei produttori qualificati.

E' affidato alla discrezione ed al tatto dei signori Ispettori ed Agenti Generali il compito di promuovere opportuni accordi con gli esponenti locali di A. C. ai quali sarà d'uopo illustrare preventivamente le finalità della polizza « Juvenilia » ponendo in rilievo le agevolazioni ad essa connesse.

Per doverosa informazione dell'attività che andranno a svolgere, i Signori Agenti Generali, ove siano in grado di farlo, sono pregati di visitare preliminarmente l'Ecc.mo Vescovo.

Nei casi in cui i signori Agenti Generali lo ritenessero opportuno e produttore — o soltanto lo gradissero — potranno chiedere a questa Direzione Generale (Gestione Autonoma Previdenza Clero) l'intervento dei Sigg. Comm. Gambardella e Comm. Nicoletti, all'uopo accreditati dalle superiori Autorità Ecclesiastiche.

Data la vastità e la simultaneità del lavoro, i predetti Signori potranno recarsi presso le Agenzie Generali secondo un piano di gradualità preventivamente fissato.

Devesi pertanto fare assegnamento anche sullo spirito di iniziativa dei Sigg. Agenti Generali, senza tuttavia limitare la facoltà che essi hanno di valersi di più sicuri appoggi allorchè se ne manifesti il bisogno: ciò che potrebbe verificarsi specialmente nelle grandi Diocesi.

Questa Direzione Generale, nel riaffermare i postulati del programma costitutivo che si è imposto e che assolverà, senza dubbio, per la volonterosa cooperazione di ciascuno, è certa che le Agenzie Generali forniranno per mezzo della « Juvenilia » un'altra testimonianza della volontà di lavoro che le anima, per le migliori fortune del nostro Istituto.

N. 887 - 18 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Partecipazione delle Agenzie al diritto di contingenza.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza al Corpo Ispettivo..

A complemento della circolare n. 877 del 7 marzo scorso si porta a conoscenza delle Agenzie Generali che questa Direzione ha stabilito di estendere, indistintamente a tutte le Agenzie, la partecipazione ai diritti di contingenza sui premi ed accessori del Ramo Vita, sia ordinario che popolare (per quest'ultimo Ramo solo il vecchio portafoglio) incassati dal 1° gennaio 1947.

Detta partecipazione è fissata nella misura del 50% (cinquanta per cento).

Saranno comunicate quanto prima le norme amministrative per la resocontazione, sui libri cassa, della suddetta partecipazione.

Oggetto: *Collaborazione dell'Organizzazione Speciale Assicurazioni Agricole (O.S.A.A.).*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza al Corpo Ispettivo.

Questa Direzione Generale, allo scopo di potenziare al massimo la produzione, specie nel settore agricolo che, per la sua particolare situazione, rappresenta oggi più di prima uno dei migliori campi di attività per l'Istituto, ha dato il suo gradimento alla collaborazione offerta dall'Organizzazione Speciale Assicurazioni Agricole (O.S.A.A.), la quale si propone:

a) di studiare e concertare forme nuove di assicurazione vita particolarmente adatte agli agricoltori;

b) di preparare e facilitare accordi fra l'I.N.A. e gli organismi economici e sindacali dell'agricoltura;

c) di predisporre una propaganda particolarmente idonea alla divulgazione della previdenza nel settore agricolo;

d) di integrare l'istruzione professionale degli elementi addetti, in periferia, alla propaganda e alla raccolta delle accennate forme di assicurazione e di facilitare, ove occorra, i rapporti fra I.N.A. ed Enti agricoli locali, a mezzo di provetti collaboratori dipendenti dalla Direzione Generale o dalle Agenzie Generali.

I compensi provvigionali per le Agenzie Generali rimangono immutati e l'opera dell'O.S.A.A. sarà, nei confronti delle Agenzie Generali, completamente gratuita.

Il materiale di propaganda, costituito da volantini, cartoncini a muro, opuscoli e bollettini d'informazione, sarà, come d'intesa con l'Associazione Nazionale Agenti Generali e per quantitativi non eccedenti determinati limiti, fornito dall'O.S.A.A. alle Agenzie Generali dietro corresponsione di un contributo spese del 30%.

La raccolta dei contratti potrà dalle Agenzie Generali essere iniziata immediatamente e direttamente secondo un razionale piano di penetrazione nelle diverse categorie che costituiscono il vasto campo dell'agricoltura; ad essa dovrà dedicarsi tutta l'organizzazione esistente rinforzata da nuovi elementi di produzione convenientemente istruiti.

Lo speciale allegato che qui si unisce contiene le condizioni particolari di polizza fissate per gli agricoltori, condizioni che costituiranno il primo e più efficace mezzo di propaganda per l'attività che va ad iniziarsi.

E' opportuno tener presente che l'allegato si applica alle tariffe 20 I, Mista 3, 18 E e alla nuova speciale forma per gli agricoltori 1/2 M. 3 e 1/2 V. I. 2 a premio annuo variabile, tutte aumentate dell'1%.

Unico requisito per l'applicabilità dell'allegato è che l'assicurato dedichi la sua attività *esclusivamente* all'agricoltura.

Le Agenzie Generali avranno tempestiva notizia degli accordi che stanno per concludersi, riguardanti intese di collaborazione nel campo della propaganda, con Enti Economici e Sindacali dell'Agricoltura.

La Direzione dell'O.S.A.A. ha sede in Venezia, Cannaregio 4630, e a detto indirizzo dovranno essere rivolte da parte dei Signori Agenti Generali tutte le richieste in materia.

E' desiderio di questa Direzione Generale che i Signori Agenti Generali intraprendano una nuova, sistematica e tenace opera di penetrazione fra gli agricoltori per conseguire quei risultati che dovranno dare un forte incremento alla produzione dell'Istituto.

I Signori Ispettori sono anch'essi chiamati a dare, in questa ripresa di lavoro nel settore dell'agricoltura, la loro più fervida opera per far sì che gli obbiettivi assegnati dalla Direzione Generale abbiano ad essere immancabilmente raggiunti.

CONDIZIONI SPECIALI DI POLIZZA PER GLI AGRICOLTORI

Allegato A.O.A. 382 a Polizza Ordinaria.

In virtù del presente allegato, oltre quanto stabilito in polizza, rimane convenuto quanto segue:

1. *Abbuono sul premio di assicurazione.* — Qualora, in seguito ad avversità atmosferiche o ad altre calamità, l'Azienda agraria gestita o condotta dal Contraente ottenga lo sgravio totale dalla normale imposta fondiaria in base all'art. 7 del R. D. L. 27 marzo 1939 n. 571 (« Gazz. Uff. » 15 aprile n. 91), spetterà al Contraente medesimo, che abbia beneficiato dello sgravio anzidetto, l'abbuono, sul premio di assicurazione, di una somma pari al doppio dell'imposta fondiaria sgravata, abbuono che non può superare, in ogni caso, l'importo del premio annuo.

Per ottenere tale abbuono, che nel corso del contratto potrà essere concesso una sola volta e purchè la polizza sia in vigore da almeno due anni, il Contraente è tenuto a presentare apposita richiesta, debitamente documentata con certificato rilasciato dal competente Ufficio Distrettuale delle imposte dirette.

2. *Riduzione del tasso d'interesse sui prestiti.* — La concessione di prestiti prevista dal comma b) dell'art. 5 delle Condizioni Generali di polizza verrà fatta ad un saggio d'interesse che sarà inferiore di un punto a quello stabilito per le polizze ordinarie (mai inferiore, però, al tasso ufficiale di sconto), purchè il prestito venga impiegato:

a) nel pagamento, da parte dei Contraenti *fittavoli*, di rate arretrate di fitto, debitamente accertate;

b) nel pagamento ai conduttori del fondo, da parte dei Contraenti *mezzadri*, del saldo passivo del conto colonico, comprovato con la presentazione del relativo libretto;

c) nel pagamento, da parte dei Contraenti *comunque agricoltori*, di concimi, sementi, ed anticrittogamici presso il Consorzio Agrario od

Associazioni similari, oppure nel pagamento di rate scadute e non pagate riguardanti l'ammortamento di prestiti per miglioramento agrario, il tutto debitamente comprovato.

La concessione del prestito alle condizioni sopraindicate sarà fatta anche ai Contraenti che beneficiano dell'abbuono di cui all'art. 1 del presente allegato, che ne facciano richiesta all'atto dell'abbuono stesso.

3. *Esonero dal pagamento dei premi per prole numerosa.* — Nel caso che il Contraente agricoltore abbia sei figli viventi, na'i dopo la stipulazione del contratto, verrà concesso l'esonero dal pagamento dei premi finchè sussista tale condizione limitatamente al capitale di L. 50.000 (cinquantamila).

N. 889 - 21 aprile 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Speciali compensi ai produttori addetti esclusivamente alla raccolta delle assicurazioni popolari.*

Agli Ispettorati ed alle Agenzie Generali.

Nell'intento di potenziare maggiormente l'organizzazione produttiva per la raccolta dei contratti in forma popolare, orientandola nel contempo verso la totale trasformazione del vecchio portafoglio e verso la acquisizione di contratti con un capitale medio più elevato, questa Direzione Generale ha disposto per la concessione a favore dei produttori addetti esclusivamente alla raccolta della produzione popolare di due speciali compensi:

1) *Compenso speciale di adeguamento*, corrisposto sul complesso dei capitali relativi a contratti di nuova produzione, provenienti da trasformazione di vecchi contratti. Detto compenso è pari al 2^o/₁₀₀ sui capitali di tali contratti.

2) *Compenso speciale di massimale* corrisposto su tutta la produzione A. P., qualora il capitale medio di detta produzione risulti superiore ad una cifra stabilita e cioè:

a) lo 0,50^o/₁₀₀ sul capitale qualora il capitale medio assicurato relativo a tutta la produzione raccolta superi le L. 35.000;

b) l'1^o/₁₀₀ sul capitale, in sostituzione del precedente compenso, qualora il capitale medio assicurato superi L. 40.000;

c) l'1,50^o/₁₀₀ sul capitale, in sostituzione dei precedenti compensi, qualora il capitale medio assicurato superi le L. 45.000.

I suddetti compensi saranno conteggiati sulla produzione raccolta dal 1^o gennaio al 31 dicembre c. a.

I capitali utili, agli effetti della erogazione dei compensi sopra indicati, verranno stabiliti moltiplicando l'ammontare complessivo dei premi

di primo anno incassati nell'esercizio e relativi alla produzione acquisita nel corrente esercizio — al netto dell'addizionale rimborsabile — per il coefficiente fisso 16.

Per il *compenso di massimale* il capitale medio risultante verrà rilevato dai Mod. O. 107.

Detti compensi saranno liquidati a favore dei soli produttori che hanno avuto per il corrente anno una **regolare assegnazione** di premi da parte di questa Direzione Generale per il ramo popolare ed abbiano conseguito il diritto alla liquidazione di detti premi.

I Signori Ispettori favoriranno inviare le regolari proposte per l'assegnazione dei premi, attenendosi alle norme in vigore, proponendo cioè solamente quegli elementi che abbiano non meno di un anno di anzianità di tesseramento e siano inquadrati dalle Agenzie Generali nel 2° o 3° gruppo. L'impegno stabilito per ognuno deve essere proporzionato all'attuale possibilità del mercato assicurativo e comunque non inferiore a quello stabilito dalle Agenzie.

Nella compilazione dei Mod. O. 107, relativi alla produzione popolare acquisita dai Titolari di organizzazioni speciali e dagli Ispettori Produttori per le A. P., i Signori Ispettori avranno cura di disporre che la produzione derivante da trasformazioni sia nettamente distinta dai nuovi contratti e sia sempre indicato il capitale assicurato per ogni polizza.

N. 890 - 28 aprile 1947.

SERVIZIO RAGIONERIA - SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI.

Oggetto: *Foglio cassa unificato del vecchio e nuovo portafoglio A. P. per premi con quietanzamento a mezzo marche.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Per rendere più spedita la resocontazione dei premi incassati, relativi al Portafoglio delle Assicurazioni Popolari con quietanzamento a mezzo marche, si è stabilito di modificare l'attuale modulo A.P. 1001/R in modo che il nuovo stampato possa comprendere il riepilogo dei vari tipi d'incasso della giornata sia del vecchio che del nuovo Portafoglio.

All'uopo si è resa necessaria l'unificazione del compenso provvigionale sui premi del vecchio Portafoglio normale, dei B.N.T. 1949-50 e 1951, nella misura unica dell'8%, ferme restando, per il nuovo Portafoglio, le provvigioni d'acquisto (50%), il compenso speciale (8%), la provvigione sul soprapremio mista crescente (12%), premi unici (3%) e la percentuale del costo polizza (50%).

Nessuna variazione è stata apportata, per ora, nella misura provvigionale, sui premi per « delega » incassati presso la Sezione del Tesoro e sui premi delle « cumulative » che dovranno essere perciò registrati ancora sui fogli cassa separati, come attualmente.

Per l'uso del nuovo Mod. A.P. 1001/R non riteniamo necessario impartire dettagliate istruzioni in quanto dalle intestazioni delle varie colonne si può rilevare come debbono essere classificati gli importi da registrare. Sarà invece indispensabile indicare chiaramente, con un timbro apposito, sul modulo in parola, nello spazio all'uopo riservato, il tipo d'incasso, cioè se trattasi di incasso « con marche » « cumulative » o « delegazioni » (Sezione del Tesoro).

Si è ritenuto necessario predisporre, in sede di ristampa del riassunto mensile Mod. Rag. 174 (ex A.P. 1004), anche la modifica delle sue colonne in modo che le stesse trovino esatta corrispondenza con quelle del nuovo Mod. A.P. 1001/R.

Dei suddetti nuovi stampati sarà fatto invio alle Agenzie Generali di un congruo quantitativo.

Considerata la sufficiente giacenza di magazzino del Mod. A.P. 1001/U, non si è ritenuto di procedere alla ristampa del medesimo.

Le unità amministrative incaricate all'esazione dovranno quindi adoperare detto modulo per la resocontazione degli incassi con marche sia del nuovo che del vecchio Portafoglio. Registreranno precisamente nelle colonne 9-10 (opportunamente variate nell'intestazione) gli incassi di 1° anno ed anni successivi del nuovo Portafoglio e nella colonna 8 (rettificata nell'intestazione) quelli degli anni successivi del Vecchio Portafoglio.

Il diritto di contingenza che grava sugli incassi di quest'ultimo dovrà essere registrato in una colonna disponibile del modulo stesso, modificata nell'intestazione.

Riepilogando, le Agenzie Generali, per la resocontazione degli incassi A.P. dovranno compilare:

GIORNALMENTE:

per gli incassi con applicazione di marche:

n. 1 Mod. A.P. 1001/U per tutti i tipi d'incasso sia del vecchio che del nuovo Portafoglio;

il foglio collettore B.N.T. 1001 per gli incassi 1949-50;

n. 1 Mod. A.P. 1001/R (riepilogativo);

per gli incassi delle « cumulative »:

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per il vecchio e nuovo Portafoglio (normali);

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per i B.N.T. 1949-50;

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per i B.N.T. 1951;

per gli incassi per « delega » (Sezione del Tesoro):

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per il vecchio e nuovo portafoglio;

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per i B.N.T. 1949-50;

n. 1 Mod. A.P. 1001/R per i B.N.T. 1951.

A FINE MESE:

dovranno essere compilati i seguenti Mod. Rag. 174 (ex A.P. 1004):

- n. 1 Modulo per gli incassi del vecchio e nuovo Portafoglio con marche;
- n. 1 modulo per gli incassi « cumulative » normali;
- n. 1 Modulo per gli incassi « cumulative » B.N.T. 1949-50;
- n. 1 Modulo per gli incassi « cumulative » B.N.T. 1951.

Nella compilazione dei Mod. Rag. 174 « cumulative », ove lo spazio lo consenta, per evitare spreco di carta, si potranno totalizzare gli incassi del vecchio e nuovo Portafoglio ed elencare sullo stesso foglio pure gli incassi riguardanti i B.N.T. 1949-50 e quelli dei B.N.T. 1951, avendo l'avvertenza di totalizzare separatamente gli importi riguardanti i vari tipi d'incasso.

Per le « delegazioni » è ovvio che potranno trascriversi su un solo stampato Rag. 174 (ex A.P. 1004) i tre tipi d'incasso, tenendo ben distinti e separati gli uni dagli altri.

Alle innovazioni suddette, che avranno effetto dal 1° giugno c. a. e che segnano già un vantaggio amministrativo, faremo seguire, appena possibile, altre razionali riforme che apporteranno a tutto il sistema contabile per la resocontazione degli incassi dei premi delle Assicurazioni Popolari una notevole semplificazione.

N. 891 - 6 maggio 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE.

Oggetto: *Disposizioni amministrative per la determinazione del contributo di contingenza sulle spese impiegatizie sostenute dalle Agenzie Generali.*

Ai Signori Ispettori.

Con la circolare n. 882 dell'11 aprile s. sono state comunicate alle Agenzie Generali ed agli Ispettorati le norme relative alla valutazione del contributo di contingenza sulle spese impiegatizie sostenute dalle Agenzie Generali.

Per quanto riguarda la pratica applicazione delle norme in questione, si portano a conoscenza dei Signori Ispettori le seguenti disposizioni di carattere amministrativo che le Agenzie Generali, sotto il controllo e la responsabilità dei competenti Ispettorati, sono tenute ad osservare con la massima diligenza:

a) Si determinerà, una volta tanto, la spesa mensile che deve essere considerata a carico di ciascuna Agenzia per l'esercizio 1947, giusta quanto stabilito al punto 1) della suddetta circolare. Detta spesa potrà essere agevolmente calcolata effettuando il conteggio di cui all'allegato unito alla presente.

b) Si stabilirà l'onere complessivo mensile gravante l'Agenzia al 1° gennaio 1947 per stipendi e contributi assicurativi mediante compilazione di un prospetto sul quale, per ciascun impiegato (esclusi i familiari dell'Agente), sarà indicato:

- il cognome ed il nome;
- la data di assunzione;
- la qualifica;
- le voci componenti lo stipendio ed i relativi importi;
- il totale lordo da liquidare per ciascun impiegato.

Si totalizzeranno quindi le colonne del prospetto e si controllerà, infine, se la somma dei totali delle colonne parziali sia esattamente conforme al *totale generale* della colonna su cui figurano gli importi complessivi da liquidare ad ogni impiegato.

A detto totale, che rappresenta l'onere mensile gravante l'Agenzia per i soli stipendi, si dovranno:

1) detrarre gli eventuali importi relativi alle voci escluse dal contributo e di cui è fatto cenno al punto 5) della precitata circolare;

2) aggiungere, al residuo ottenuto, dettagliatamente specificandoli, i contributi assicurativi indicati al punto 4) della medesima circolare.

c) Determinata la spesa mensile da porre a carico dell'Agenzia, e stabilito l'onere corrispondente per stipendi e contributi assicurativi, si procederà alla calcolazione del contributo della Direzione secondo la situazione in atto al 1° gennaio 1947.

Sarà quindi effettuato il relativo conteggio, sul quale dovrà risultare:

- 1) l'ammontare globale dei premi ed accessori incassati nel 1946;
- 2) la categoria cui appartiene l'Agenzia agli effetti del contributo (piccola, media, grande);
- 3) il numero degli impiegati esistenti al 1° gennaio 1947;
- 4) il rapporto tra il numero degli impiegati ed i premi e accessori incassati nell'esercizio 1946;
- 5) la percentuale da applicare alla *eccedenza* della spesa per la determinazione del contributo;
- 6) la calcolazione del contributo.

Amnesso, ad esempio, che una determinata Agenzia abbia incassato globalmente, nel 1946, L. 11.888.786; che le spese impiegate gravanti l'Agenzia al 1° gennaio 1947 — maggiorate dei contributi assicurativi — ammontino a L. 131.305; che il numero degli impiegati presenti al 1° gennaio corrisponda a 14 unità; e che, infine, la spesa accertata da porre a carico dell'Agenzia sia di L. 33.960 mensili, il conteggio di cui sopra dovrà essere compilato secondo lo schema seguente:

CONTRIBUTO MENSILE DELLA DIREZIONE GENERALE SULLE SPESE SOSTENUTE DALL'AGENZIA GENERALE DI SECONDO LA SITUAZIONE IN ATTO AL 1° GENNAIO 1947 A NORMA DELLA CIRCOLARE N. 882 DELL'11 APRILE 1947.

1. Premi ed accessori incassati nel 1946: L. 11.888.786.
2. Categoria: piccola Agenzia.
3. Impiegati presenti al 1° gennaio 1947: 14.
4. Rapporto tra il numero degli impiegati ed i premi incassati

nel 1946:

$$\frac{14 \times 1.000.000}{11.888.786} = 1,17.$$

5. Percentuale da applicare alla eccedenza della spesa per la determinazione del contributo, corrispondente al quoziente 1,17 (punto 9) della circolare 882): 74%.

6. Calcolazione del contributo mensile:

spese impiegatizie come da prospetto di cui alla lettera b)	L. 131.305.
quota a carico dell'Agenzia come da conteggio di cui alla lettera a)	» 33.960
	97.345
residuo, sul quale deve essere calcolato il contributo	L. 97.345

Contributo della Direzione: 74% di L. 97.345 = L. 72.035,30.

Esaminando l'esempio sopra indicato si osserva che il numero degli impiegati presenti al 1° gennaio (14) è inferiore al numero teorico calcolato in base agli incassi globali del 1946 (14,86); infatti:

$$\frac{11.888.786 \times 1,25}{1.000.000} = 14,86,$$

e, quindi, il quoziente massimo di 1,25 stabilito per le piccole Agenzie è ridotto a 1,17. Di conseguenza, la percentuale da applicare alla eccedenza della spesa per la determinazione del contributo si è elevata, dal 70, al 74 per cento.

A maggior chiarimento delle disposizioni di cui alla circolare 882, occorre precisare che la percentuale di cui sopra (74%), essendo stata determinata in base agli incassi del 1946, deve intendersi fissata in via del tutto provvisoria e sarà applicata sulla eccedenza delle spese impiegatizie sostenute dall'Agenzia durante l'esercizio 1947.

A fine di detto esercizio, in base agli incassi globali del 1947, sarà stabilita la percentuale definitiva secondo il coefficiente che si otterrà dividendo l'espressione

$$\frac{i \times g}{360}$$

per l'ammontare dei premi ed accessori incassati di cui è fatto cenno nella suddetta circolare e, di conseguenza, sarà effettuato il conguaglio tra i contributi percepiti dall'Agenzia in via provvisoria e quelli effettivamente spettanti alla Agenzia medesima.

Pertanto, qualora non si riscontrino aumenti nel numero degli impiegati, la percentuale di contributo fissata al 1° gennaio 1947 rimarrà costante per tutto l'esercizio 1947, salvo per quelle Agenzie che al 1° gennaio 1947 hanno un numero di impiegati superiore a quello previsto per la loro categoria. Per dette Agenzie dovrà essere determinato, nel mese di luglio, il rapporto fra il numero degli impiegati presenti nel semestre ed i premi ed accessori incassati nello stesso periodo.

Se il rapporto dovesse risultare superiore al coefficiente stabilito secondo la categoria a cui apparteneva l'Agenzia al 31 dicembre 1946, il contributo sarà concesso limitatamente al numero consentito di impiegati.

Qualora durante l'esercizio, per accordi nazionali sindacali, dovessero essere variati i compensi, le Agenzie Generali dovranno precisare, per ogni impiegato, l'aumento concesso, onde ottenere il contributo anche su di esso.

d) Le Agenzie Generali rimetteranno, una volta tanto, ai competenti Ispettorati, in originale e tre copie:

il conteggio di cui alla lettera a) relativo alla spesa da considerare a carico dell'Agenzia per il 1947;

il prospetto di cui alla lettera b) riguardante il personale impiegatizio e le competenze mensili spettanti al medesimo con le detrazioni e le aggiunte di cui, più sopra, è stato fatto cenno;

il conteggio di cui alla lettera c) relativo al contributo mensile della Direzione Generale.

Inoltre, e solo nel caso in cui vengano a determinarsi, le comunicazioni relative alle *variazioni* ed i relativi nuovi conteggi che modificano il contributo.

A fine esercizio, tutte le Agenzie Generali, in base agli incassi effettuati nel 1947, stabiliranno la percentuale definitiva da applicare alla eccedenza delle spese sostenute durante l'anno, e rimetteranno quindi agli Ispettorati:

il prospetto dimostrativo degli incassi effettuati nell'esercizio;

il conteggio relativo al contributo loro spettante per tutto l'esercizio secondo la percentuale definitiva da applicare alla eccedenza delle spese impiegatizie sostenute durante l'anno;

il conto di conguaglio tra i contributi percepiti durante l'esercizio 1947 e quelli effettivamente spettanti alle Agenzie stesse.

Tutti i documenti trasmessi all'Ispettorato debbono essere datati e firmati dal Titolare dell'Agenzia.

L'Ispettorato, ricevuti i documenti di cui sopra, ne controllerà i conteggi, le percentuali, le somme, le quadrature, ecc., e, accertata la

esattezza dei dati in essi indicati, emetterà regolare O.89 a favore dell'Agazia per l'importo ad essa spettante e restituirà, quindi, all'Agazia medesima, *debitamente vistati*, la seconda e la terza copia di tali documenti con allegato il Mod. O.89 di autorizzazione all'accredito.

L'Agazia Generale allegherà al Mod. R. 24, sul quale registrerà l'importo a suo credito, la seconda copia di detti documenti, unitamente al Mod. O.89. Le terze copie rimarranno in atti presso l'Agazia.

L'originale dei documenti in questione — con allegato il tagliando del Mod. O.89 — sarà rimesso, a cura dell'Ispettorato, al Servizio Organizzazione. Le prime copie saranno trattenute e conservate dall'Ispettorato.

Per i mesi in cui il contributo è uguale a quello del mese precedente — non essendosi verificate variazioni —, gl'Ispettorati emetteranno, senza alcuna formalità, il relativo O.89, per autorizzare l'Agazia ad effettuare, a Mod. R. 24, la trattenuta dell'importo di sua competenza.

Si ritiene opportuno precisare, fin d'ora, che la corresponsione del contributo sulle spese impiegate sostenute dalle Agenzie Generali viene effettuato sotto la personale responsabilità dei Signori Ispettori, i quali, con l'apposizione della loro firma sui documenti ricevuti dalle Agenzie Generali, ne confermano la validità e la esattezza dei dati in essi contenuti.

e) I contributi già percepiti dalle Agenzie Generali per il 1947 relativi agli adeguamenti salariali e che, a norma delle disposizioni contenute nella circolare n. 882, s'intendono aboliti, saranno conguagliati con le somme effettivamente spettanti alle Agenzie Generali medesime. Pertanto, oltre ai documenti sopra accennati, le Agenzie Generali, nella prima applicazione delle presenti disposizioni, faranno pervenire ai competenti Ispettorati, in originale e tre copie, un conto di conguaglio sul quale saranno riepilogate le partite a loro credito derivanti dai conteggi eseguiti in applicazione delle norme fin qui dettate, e quelle a loro debito, per contributi già percepiti. Le Agenzie Generali concesse in appalto successivamente al 1° dicembre 1945 conguaglieranno inoltre le extra provvigioni ed ogni altro compenso che risulti maggiore di quello accordato alle loro Consorelle con il vecchio Capitolato d'appalto.

Se il conto di conguaglio si chiude con un saldo a debito della Agazia, il relativo importo dovrà essere da questa versato a Mod. R. 24. Se detto saldo registrerà invece un credito dell'Agazia, il competente Ispettorato, mediante emissione di regolare O.89 autorizzerà l'Agazia medesima ad effettuare la trattenuta del relativo importo sul libro di cassa in corso.

La seconda copia del conto di conguaglio, vistata dall'Ispettore, deve essere allegata al Mod. R. 24, sul quale il rispettivo saldo, sia debitore-

che creditore, risulterà registrato. L'originale, previo esame e controllo delle singole partite, sarà rimesso al Servizio Organizzazione di questa Direzione dal competente Ispettorato.

f) Allo scopo, infine, di unificare il sistema di liquidazione dei contributi sulle spese impiegate sostenute dalle Agenzie Generali, tutti gli Ispettorati autorizzeranno le Agenzie a trattenere le somme loro spettanti mediante emissione di Mod. O.89.

Quegli Ispettorati ai quali furono aperti dei conti bancari per il prelevamento delle somme da corrispondere alle Agenzie per contributi sugli adeguamenti salariali, disporranno, in occasione della liquidazione dei saldi dei conti di conguaglio, per la chiusura del conto medesimo, comunicando alla banca di trasferirne il saldo presso questa Direzione Generale. Detti Ispettorati faranno pervenire con ogni sollecitudine a questa Direzione un estratto di tutte le operazioni eseguite sul conto e, partendo dal saldo di apertura, indicheranno i reintegri effettuati, le somme erogate alle Agenzie — dettagliatamente specificate —, i relativi interessi bancari ed, infine, il saldo di chiusura trasferito alla Direzione.

Allegato alla circolare n. 891.

CONTEGGIO PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA MENSILE DA PORRE A CARICO DELL'AGENZIA GENERALE DI PER IL 1947, A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 891 DEL 6 MAGGIO 1947.

a) *Incassi globali dell'esercizio 1942.*

(Per la sollecita ed esatta rilevazione dei dati riguardanti gli incassi globali, si ritiene opportuno che le Agenzie Generali dispongano che la compilazione dei *riepiloghi annuali* dei riassunti mensili degli incassi effettuati nei vari esercizi, e cioè:

R. 175 riepilogativo degli incassi del portafoglio « ordinarie »;

R. 175 riepilogativo degli incassi del portafoglio « collettive normali »;

R. 175 riepilogativo degli incassi del portafoglio « collettive aziendali »;

R. 174 riepilogativo degli incassi del portafoglio « assicurazioni popolari: *normali, cumulative, delegazioni*, nelle loro rispettive classificazioni (con applicazioni di marche, B.N.T. 1949-50, B.N.T. 1951), *nuovo portafoglio*;

R. 117 riepilogativo degli incassi del portafoglio « Assitalia 1942 »;

R. 115 riepilogativo degli incassi del portafoglio « Assitalia 1946 »;

310/C riepilogativo degli incassi del portafoglio « Praevidentia »: assicurazioni e capitalizzazioni;

310/M riepilogativo degli incassi « Praevidentia »: ramo malattie.
 Dai suddetti riepilogbi annuali saranno desunti i totali relativi alle
 voci costituenti gl'incassi globali dell'esercizio).

PORTAFOGLIO « ISTITUTO ».

« *Ordinarie* »:

premi di 1° anno	L.
soprapremi R. G.	»
premi anni successivi:	
con provvigioni normali	»
B. N. T.	»
diritti di contingenza	»
diritti per emissione polizze ed allegati	»
interessi sui prestiti	»
tasse:	
di assicurazione, I. E. sul premio e D. C.	»
sui contratti vitalizi	»
interessi mora:	
applicati dalla D. G.	»
applicati dall'Agenzia	»
diritti di quietanza	»
.	»
.	»
Totale « ordinarie »	
	———— L.

« *Collettive normali* »:

premi di 1° anno	L.
soprapremi R. G.	»
premi anni successivi:	
con provvigioni normali	»
con provvigioni ridotte	»
quote ammortamento prestiti	»
diritti emissione polizze	»
interessi su prestiti	»
tasse assicurazione:	
normali	»
ridotte	»
interessi mora:	
applicati dalla D. G.	»
applicati dall'Agenzia	»
diritti di quietanza	»
.	»
.	»
Totale « collettive normali »	
	———— L.

« Collettive aziendali » :

premi di 1° anno	L.	
premi anni successivi:		
con provvigioni ridotte	»	
con provvigioni normali	»	
soprapremi R. G.	»	
tasse di assicurazione	»	
interessi mora:		
applicati dalla D. G.	»	
applicati dall'Agenzia	»	
interessi di frazionamento	»	
.	»	
.	»	
Totale « collettive aziendali »		—— L.

« Assicurazioni popolari » :

B. N. T. 1949-50 :

premi di 1° anno	L.
premi anni successivi	»

B. N. T. 1951 :

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»

Polizza « vincere » :

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»

normali :

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»

nuovo portafoglio :

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»

frazioni di premio »

costi polizza »

soprapremi polizze miste crescenti »

interessi di mora »

premi su mensilità arretrate »

soprapremi R. G. »

diritti di contingenza »

conguagli premi nuove polizze »

. »

. »

Totale « assicurazioni popolari »

—— L.

PORTAFOGLIO « ASSITALIA ».

Ramo « Incendi »: totale premi temporanei, poliennali, quietanze, addizionali e diritti, D. C., tasse	L.
Ramo « Infortuni »: id., id.	»
Ramo « Furti »: id., id.	»
Ramo « R. C. c. T. »: id., id.	»
Ramo « vetri »: id., id.	»
Ramo « globali »: id., id.	»
Ramo « film »: id., id.	»
.	»
.	»
Totale « Assitalia »	———— L.

PORTAFOGLIO « PRAEVIDENTIA ».

« Capitalizzazioni ed Assicurazioni »:

Capitalizzazioni normali:

premi di 1° anno	L.
premi di 2° anno	»
premi anni successivi	»

Capitalizzazioni collettive:

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»
premi esenti I. E. 1° anno	»
premi esenti I. E. anni successivi	»

Diritti accessori capitalizzazioni »

Assicurazioni:

premi di 1° anno	»
premi anni successivi	»

Diritti accessori assicurazioni »

Tasse assicurazione e registrazione »

Interessi di mora:

applicati dalla D. G.	»
applicati dall'Agenzia	»

Imposta entrata »

Diritti contingenza »

. »

. »

Totale « capitalizzazioni ed assicurazioni » ——— L.

« Malattie » :

Contratti normali:

polizze nuove L.
quietanze di 1° anno »
quietanze anni successivi »

Contratti speciali e collettivi:

polizze nuove »
quietanze di 1° anno »
quietanze anni successivi »
Diritti accessori »
Tasse assicurazione »
Imposta entrata »

Interessi mora:

applicati dalla D. G. »
applicati dall'Agenzia »

Totale « malattie » ——— L.

« PREMI UNICI ».

Ordinarie:

vari L.
R. V. »
Collettive normali: vari »
Collettive aziendali: vari »

Praevidentia:

contratti normali »
contratti collettivi »

Assicurazioni vita:

R. V. »
vari »
I. E. premi unici »

Totale « premi unici » 1/15 = L.

Totale generale incassi 1942 (a) L.

b) *Spese impiegatizie 1942.*

Stipendi lordi corrisposti nell'esercizio L.
 13^a e 14^a mensilità »

Contributi a carico dell'Agenzia:

assegni famigliari e cassa richiamati »
 assicurazioni sociali (per marche applicate sui libretti
 della P. S.) »
 cassa malattie »
 sindacali »

Totale spese impiegatizie 1942 . . . (b) L.

c) *Determinazione della percentuale sui premi per spese del personale sostenute nel 1942:*

$$\frac{(b) \text{ totale spese impiegatizie 1942}}{(a) \text{ incassi globali 1942}} = \dots \times 100 = \dots$$

d) *Premi incassati nel 1946:*

(Ripetere come alla lettera a) ed aggiungere al totale generale il 50% del premio incremento incassi raggiunto nell'esercizio).

e) *Determinazione della spesa da porre a carico dell'Agenzia per il 1947:*

premi incassati nel 1946 come da lettera d) L.
 percentuale di cui alla lettera c) »

prodotto L.

$$\frac{\text{prodotto}}{100} = \dots \text{ (spesa annua a carico dell'Agenzia)}$$

$$\frac{\text{spesa annua}}{14} = \dots \text{ (spesa mensile a carico dell'Agenzia per il 1947).}$$

Data.....

Firma del Titolare dell'Agenzia.

Visto dell'Ispettore

(dopo aver riscontrato l'esattezza dei conteggi e dei dati indicati nell'allegato).

N. 892 - 6 maggio 1947.

SERVIZIO ATTUARIATO E STATISTICA.
SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

Oggetto: *Statistica della produzione Polizze Aziendali sostitutive del «Fondo».*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati.

Allo scopo di poter seguire il più rapidamente possibile la produzione delle Polizze Aziendali sostitutive della iscrizione al «Fondo Indennità Impiegati», si invitano le Agenzie Generali a compilare in duplice copia, in sede di perfezionamento degli Elenchi Mod. A. C. 002 e A. C. 006, il Mod. A. C. 007 (Scheda Compensi, di cui alla Circolare 827) e ad inviarne una copia direttamente al Servizio Attuariato e Statistica.

Al ricevimento della presente Circolare le Agenzie Generali sono inoltre pregate di compilare una copia dello stesso Mod. A. C. 007 per tutti gli Elenchi Mod. A. C. 002 e A. C. 006 già emessi e perfezionati dal 1° gennaio c. a., e di rimetterla al Servizio Attuariato e Statistica.

Su detti moduli dovrà essere indicata la data di registrazione a R. 21 dei premi di perfezionamento e, se la collettiva è in coassicurazione, la quota I.N.A. in percentuale.

Naturalmente quanto sopra non riguarda gli elenchi di trascrizione di polizze individuali preesistenti.

N. 893 - 7 maggio 1947.

SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

Oggetto: *Uso di uno speciale «Piano Quotato» per la determinazione del valore di riscatto per cessazione dal servizio nelle Collettive sostitutive del «Fondo».*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza ai Signori Ispettori.

Nelle polizze sostitutive dell'iscrizione al «Fondo Indennità Impiegati» (emesse in generale sotto forma di Polizza Aziendale), è garantito, come è noto, per il caso di cessazione dal servizio, uno speciale valore di riscatto commisurato alla riserva matematica netta con un minimo pari al cumulo dei premi pagati.

Per quanto i valori della riserva matematica netta siano stati riuniti in appositi fascicoli a stampa corredati da un opuscolo di «Istruzioni» (Circolare n. 821 del 27 giugno 1946), il calcolo pratico è in genere laborioso, specie per le frequenti interpolazioni.

In conformità alla direttiva generale di conseguire la massima semplificazione possibile nel lavoro, questa Direzione ha predisposto uno speciale prontuario grafico che permette di rendersi conto rapidamente

e preliminarmente se la riserva di una determinata polizza abbia o meno superato il cumulo dei premi pagati; permettendo così di escludere « a priori » il calcolo della riserva stessa in tutti quei casi in cui essa risulterebbe inferiore all'importo dei premi corrisposti.

Detto grafico, denominato « Piano Quotato delle antidurate alle quali la riserva matematica netta uguaglia il cumulo dei premi pagati » è stato costruito in base alle seguenti ipotesi:

1) la polizza sia stata emessa con la impostazione di cui alla Circolare 726 (premio unico in Mista Crescente, premio annuo in Mista Crescente salvo la parte che eventualmente occorra impiegare in Mista Costante per raggiungere un capitale iniziale pari al minimo di legge, pari cioè a 10 indennità annue, o all'indennità spettante a 65 anni di età se inferiore);

2) la polizza sia stata emessa per la durata che, in relazione all'età, è stabilita dalla Circolare 608;

3) le tariffe adottate siano state quelle (Nuova I.I.P.) di cui all'allegato 1 alla stessa Circolare 608.

A tali condizioni risponde peraltro, come è noto, la quasi totalità delle polizze emesse in sostituzione del « Fondo », ed il « Piano Quotato » costituisce quindi un valido contributo alla semplificazione del lavoro per gli Ispettorati e le Agenzie Generali che effettuano direttamente i riscatti delle Polizze Aziendali.

Il grafico in questione è poi corredato da un opuscolo di « Istruzioni » redatto in forma elementare, così da renderne possibile la consultazione anche a chi non abbia una specifica preparazione tecnica.

Un congruo numero, sia dei Piani Quotati, sia del relativo opuscolo di « Istruzioni », viene inviato in data odierna agli Ispettorati Tecnici e, in mancanza di essi, agli Ispettorati Regionali, affinché ne curino la distribuzione a quelle Agenzie Generali che effettuano il calcolo dei riscatti speciali su Polizze Aziendali.

N. 894 - 9 maggio 1947.

SERVIZIO RAGIONERIA

SERVIZIO ASSICURAZIONI POPOLARI

Oggetto: *Resocontazione incassi Cumulative A.P.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza agli Ispettorati Regionali.

In previsione dell'incremento di lavoro che a seguito della circolare n. 870 del 4 febbraio 1947 dovrebbe manifestarsi nel settore delle Cumulative Aziendali A.P. amministrate con Mod. A.P. 1021, questa Direzione si è preoccupata di ridurre sensibilmente il lavoro inerente il movimento contabile delle cumulative stesse apportando alle norme che regolano questa particolare contabilità alcune modifiche di cui appresso è detto.

Premesso che dalla esperienza acquisita in questo settore di lavoro è emerso che spesso le Ditte effettuano il versamento dei premi mensilmente trattenuti, non alle scadenze dovute (e cioè alla fine del mese in cui le trattenute furono operate), bensì con ritardo, talvolta notevole, e che giustificano il ritardo stesso con le difficoltà di aggiornare il movimento contabile concernente il versamento, occorre, ai fini della regolarità e della speditezza del lavoro contabile inerente i gruppi cumulativi, sollecitare le Ditte ad effettuare mensilmente, con regolarità, *il versamento delle trattenute effettuate nel mese indipendentemente dalla redazione dell'elenco variazioni che giustifica il versamento stesso*; l'elenco variazioni verrà dalle Ditte fornito successivamente. E' ovvio che gli importi mensili che la Ditta versa dovranno essere resocontati a Depositi Provvisori e successivamente stornati in sede di sistemazione degli importi stessi sulla scorta dei dati forniti dalle Ditte.

La segnalazione a questa Direzione Generale del movimento contabile sarà quindi effettuata a fine di ogni trimestre, mediante il nuovo Modello A.P. 1021 trim. Questo modulo è in tutto simile al modello mensile abrogato A.P. 1021 e presenta la seguente particolarità: una triplice colonna per la registrazione premi; la colonna n. 1 per l'annotazione dell'ammontare del premio mensile da caricare o scaricare; la colonna n. 2 per indicare quante volte l'importo della colonna n. 1 va conteggiato nel trimestre 1 o 2 o 3 volte e la colonna n. 3 per annotare le cifre complessive dei premi caricati o scaricati nel trimestre.

La comprensione dell'uso del nuovo Modello A.P. 1021 trim. è ovvia e pertanto ci dispensiamo dal fornirvi ulteriori dettagli.

Alla presente comunque si unisce una copia di detto Mod. A.P. 1021 trim. riempito, a titolo esemplificativo, in tutte le sue voci, mentre a parte provvederemo a rimettervi un congruo numero del nuovo modulo che porrete in uso *col trimestre luglio-settembre 1947*.

La distinta delle variazioni (A.P. 1021 bis) che allegherete al suddetto nuovo modulo sarà compilata come per il passato, con l'avvertenza che ogni singola voce di carico o di scarico dovrà avere la totalizzazione separata degli importi relativi a ciascun mese del trimestre resocontato.

N. 895 - 12 maggio 1947.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO ATTUARATO E STATISTICA - SERVIZIO ASSICURAZIONI ORDINARIE.

Oggetto: *Polizza aperta.*

Alle Agenzie Generali e per conoscenza ai Signori Ispettori.

Caratteristica del tempo presente è una diffusa *incertezza sulle sorti della lira*, con il conseguente timore di una ulteriore svalutazione della moneta; stato d'animo, questo, che ostacola la produzione di con-

tratti di assicurazione vita, per la componente di risparmio in termini monetari che in generale essi contengono.

Questa Direzione Generale, sempre sollecita nel favorire quanto più è possibile la produzione, e che ora ha come mèta necessaria e vitale un rapido adeguamento del portafoglio al mutato potere d'acquisto della lira, al fine di riportare l'equilibrio fra il gravame delle spese generali e l'incasso premi, si è preoccupata di fornire all'organizzazione periferica un'arma per combattere la sfiducia di quella parte della clientela che sia timorosa di una ulteriore svalutazione della lira, o che addirittura la consideri come necessaria premessa per addivenire ad una stabilizzazione monetaria.

Questa Direzione Generale è lieta quindi di annunciare un nuovo tipo di contratto, denominato « POLIZZA APERTA », rivolto appunto ad attenuare le conseguenze, per la polizza stessa, di una ulteriore svalutazione.

Gli effetti, su una polizza vita, di una eventuale svalutazione consistono: sia nella diminuzione del valore reale del capitale assicurato, il quale quindi non risulta più adeguato alle necessità previdenziali per le quali il contratto era stato stipulato; sia nella considerazione, da parte del Contraente, del maggior valore che avevano a suo tempo i premi *già pagati* (i successivi, infatti, vengono corrisposti anche loro in moneta svalutata).

Ora, la nuova « POLIZZA APERTA »:

1) dal punto di vista della diminuzione di valore del capitale assicurato, consente un rapido adeguamento mediante aumento *fino al doppio*, dal secondo anno, *fino al triplo*, dal terzo anno, del capitale; e ciò, nella maggior parte dei casi, *senza sottoporre l'assicurato a nuova visita medica*;

2) dal punto di vista del maggior valore che, in caso di ulteriore svalutazione, avrebbero avuto a suo tempo i premi già pagati, *offre un compenso* nel fatto che l'aumento di capitale viene accettato dall'Istituto *in base allo stesso tasso di premio inizialmente stabilito*; senza richiedere alcun maggiore pagamento per l'anno, o i due anni, già trascorsi e ferma restando la scadenza dell'ultima rata di premio e quella della polizza.

E' evidente la notevole importanza delle due suddette caratteristiche, le quali consentono di prospettare con successo la nuova « POLIZZA APERTA » ai timorosi di una ulteriore svalutazione della lira.

La « POLIZZA APERTA » non è poi rivolta unicamente ai timorosi sulle sorti della moneta, bensì a tutti coloro che prevedono di poter aumentare in un immediato avvenire il loro reddito e rendere quindi in un secondo tempo più adeguato l'atto previdenziale che inizialmente può essere compiuto. In tali condizioni si trovano sempre molte persone (inizio di carriera o, in generale, di attività economiche); ma nel momento presente esistono categorie intere che hanno un modesto mar-

gine di risparmio il quale però, appunto perchè ora modesto, potrà in seguito rapidamente salire a valori multipli dell'attuale, non appena la situazione economica tenda a migliorare.

Tutte queste condizioni sono perfettamente interpretabili dalla «POLIZZA APERTA».

La nuova polizza ha infine il grande vantaggio di costituire una *aspettativa di produzione futura*, nel biennio che segue la stipulazione del contratto iniziale.

L'esenzione dalla visita medica, l'applicazione dello stesso tasso originario senza che per questo venga protratta la scadenza dell'ultima rata di premio, nonchè la stessa condizione che tali vantaggi si conseguono richiedendo in tempo utile l'aumento, costituiscono infatti un *ottimo spunto* per visitare di nuovo il cliente e riuscire, nella grande maggioranza dei casi, ad indurlo ad un aumento di polizza.

Altre caratteristiche della nuova polizza.

La «POLIZZA APERTA» è emessa nella forma MISTA, che è quella maggiormente richiesta dalla clientela.

La DURATA dell'assicurazione può essere stabilita in 15, 20, 25 o 30 anni.

IL PERIODO DI PAGAMENTO DEI PREMI è di cinque anni inferiore alla durata dell'assicurazione; si tratta cioè di una «Mista a premi annui limitati», che ha la caratteristica di comportare una *spesa minima* (prodotto fra l'annualità di premio ed il numero degli anni di durata del suo pagamento) notevolmente inferiore a quella della Tariffa n. 3, permettendo quindi un più vantaggioso raffronto tra la spesa e il capitale, anche nel caso, più sfavorevole per il Contraente, di vita dell'Assicurato alla scadenza della polizza.

Naturalmente il periodo pagamento premi che, con riferimento alle durate dell'assicurazione sopraindicate, risulta di 10, 15, 20 o 25 anni, per l'eventuale aumento di capitale dal secondo anno risulta di 9, 14, 19 o 24 anni, per quello del terzo anno di 8, 13, 18 o 23 anni rispettivamente.

La TARIFFA dei premi è riportata nell'allegata tabella, e comprende già l'aumento di cui alla Circolare n. 778 dell'11 luglio 1945.

Per quanto riguarda il modulo di PROPOSTA, è in corso di stampa una nuova edizione nella quale è contemplata anche la «POLIZZA APERTA»; temporaneamente però le proposte potranno essere raccolte sui moduli già esistenti per le assicurazioni caso morte.

La stipulazione del contratto è in ogni caso subordinata a VISITA MEDICA, la quale deve essere effettuata con le consuete norme, riferite però ad un capitale *doppio dell'iniziale*.

I singoli AUMENTI DI POLIZZA, sia quello dal secondo anno, sia quello dal terzo anno, possono ciascuno al più raggiungere l'intero capitale inizialmente assicurato; dimodochè, qualora ambedue gli au-

menti abbiano luogo nella misura massima, il capitale viene ad essere triplicato; se, invece, il primo aumento sia stato inferiore al massimo, non è consentito, con il secondo aumento, recuperare la differenza e quindi il capitale finale non potrà più raggiungere il triplo dell'iniziale.

L'esenzione, per tali aumenti, da una nuova visita medica e, quindi, l'impegno di applicare lo stesso tasso iniziale, sono subordinati alle seguenti condizioni:

1) la polizza sia stata stipulata non oltre i 50 anni di età dell'assicurato;

2) l'aumento sia richiesto non oltre i primi 30 giorni del secondo, rispettivamente terzo, anno di assicurazione; non oltre cioè il normale periodo di comporto per il pagamento della prima rata della seconda o terza annualità di premio;

3) l'assicurato non abbia subito, dalla stipulazione della polizza, malattie o lesioni organiche, e rilasci in tal senso dichiarazione scritta — Mod. A. O. A. 238 (396) — controfirmata dal Contraente;

4) il singolo aumento di capitale non superi l'importo di lire 300.000.

In ogni altro caso, l'aumento di capitale sarà subordinato all'esito favorevole di nuova visita medica e, qualora la richiesta di aumento sia fatta oltre i termini di cui al punto 2), al pagamento delle rate arretrate dell'aumento di premio e dei relativi interessi al saggio legale-commerciale.

Capitale Addizionale.

Qualora l'aumento dal terzo anno non abbia luogo, o abbia luogo in misura inferiore alla massima prevista, in misura inferiore cioè al capitale iniziale, questo si intenderà automaticamente maggiorato, a decorrere dal terzo anno e senza correlativo aumento di premio, dell'importo che si ottiene moltiplicando la differenza tra il capitale iniziale e l'eventuale aumento effettivamente richiesto dal terzo anno per il coefficiente:

0,12	per	contratti	di	durata	15	anni
0,08	»	»	»	»	20	»
0,06	»	»	»	»	25	»
0,05	»	»	»	»	30	»

cosicchè, qualora nessun aumento abbia luogo dal terzo anno, il Capitale Addizionale ammonterebbe rispettivamente a 120, 80, 60, 50 lire per ogni 1000 lire di capitale assicurato inizialmente (indipendentemente dall'entità dell'aumento richiesto dal secondo anno); di ciò si tenga conto se, nel proporre la «POLIZZA APERTA», occorre effettuare il raffronto tra la spesa ed il capitale.

Provvigione d'acquisto.

La provvigione d'acquisto è calcolata con la stessa scala della Tariffa n. 3, applicata però ad una durata inferiore di quattro anni.

a quella della polizza; e ciò distintamente per l'assicurazione iniziale ed i successivi aumenti, per i quali ultimi la scala provvigionale sarà riferita alla durata *residua*, diminuita di quattro anni.

Riduzione, Riscatto, ecc.

La riduzione ed il riscatto sono consentiti, come di norma, dopo pagate tre annualità di premio; il valore di riduzione è determinato in base all'art. 4 delle Condizioni Generali di Polizza; il valore di riscatto è pari al valore di riduzione scontato al saggio d'interesse composto del 4,25% annuo posticipato per il tempo ancora mancante alla scadenza.

A tal fine però, come ai fini delle altre disposizioni contenute negli articoli 1, 2 e 5 delle Condizioni Generali di Polizza e della partecipazione agli utili, i successivi aumenti saranno considerati come assicurazioni a sé stanti; mentre il Capitale Addizionale sarà considerato come parte integrante del capitale iniziale.

Partecipazione agli utili.

La « POLIZZA APERTA » partecipa agli utili sotto forma di progressivo aumento del capitale assicurato.

A parte viene spedito un congruo numero di opuscoli illustrativi, cui si farà seguire l'invio dei nuovi moduli di proposta.

Questa Direzione Generale confida che la nuova « POLIZZA APERTA » possa dare notevole impulso alla produzione, ed in tal senso formula i migliori auguri a tutta l'organizzazione periferica.

N. 896 - 12 maggio 1947.

SERVIZIO ASSICURAZIONI COLLETTIVE.

Oggetto: *Modifica al quadro dei compensi per le assicurazioni collettive sostitutive dell'iscrizione al « Fondo » (polizze aziendali).*

Ai Signori Agenti Generali e per conoscenza ai Signori Ispettori.

A modifica di quanto stabilito nel quadro dei compensi allegato alla Circolare n. 827 del 25 luglio 1946, si stabilisce che per gli Elenchi di Polizze Aziendali perfezionati posteriormente al 1° gennaio 1947 vengono riconosciuti provvigione d'acquisto e computo capitali, nella misura spettante in base alle tariffe adottate e alla percentuale di capitale esposto a rischio, anche per i maschi di età pari od inferiore a 21 anni.

Di conseguenza, nel Mod. A.C. 007 bisognerà depennare al punto 2) la dizione « ... e, per i maschi, anche delle età pari e inferiori a 21 anni ».

3. - Disposizioni e informazioni varie

Il SERVIZIO ORGANIZZAZIONE informa che gli uffici dell'Ispettorato di Verona sono stati trasferiti nella vecchia sede, al Corso Cangrande 11 (palazzo I.N.A.).

Il SERVIZIO AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ha diramato a tutte le Amministrazioni locali i Fogli istruzioni n. 6 del 28 aprile e n. 7 del 22 maggio. Il Foglio istruzioni n. 6 ha per oggetto le norme concernenti il pagamento degli indennizzi per requisizioni e servizi per le truppe alleate, nei riflessi degli immobili dell'Istituto. Il Foglio istruzioni n. 7 riguarda i seguenti oggetti: 1) Provvedimenti in materia di tasse di bollo (D. L. del C. Pr. dello Stato 11 aprile 1947, n. 242); 2) Corresponsione dell'indennità di contingenza ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani (D. L. del C. Pr. dello Stato 22 aprile 1947, n. 285); 3) Proroga delle disposizioni sui Commissariati governativi degli alloggi (D. L. 11 aprile 1947, n. 191); 4) Rimborso spese ascensori; 5) Disdetta contratti; 6) Denuncia di contratto verbale; 7) Contratti di locazione; 8) Depositi di materiali infiammabili.

B) Agenzie Generali

CONVEGNI REGIONALI DELL' ORGANIZZAZIONE PERIFERICA E PRODUTTIVA

Nella seconda decade di maggio sono stati tenuti tre convegni regionali dell'organizzazione periferica e produttiva dell'I.N.A., rispettivamente l'11 ad Arezzo per la Toscana, il 13 a Padova per le Tre Venezie, il 15 a Bellagio e il 16 a Milano per la Lombardia. Ha presenziato i convegni il Direttore Generale Prof. Puggioni, accompagnato dal Capo del Servizio Organizzazione Dott. Natoli e dal Capo del Servizio Organizzazione delle Assitalia Dott. Bracco.

* * *

Occasione del Convegno Toscano è stato il ritorno della Sede e degli Uffici dell'Agenzia Generale di Arezzo nei restaurati locali del palazzo dell'I.N.A.

Hanno partecipato al convegno il Condirettore Generale delle Assitalia Dott. Arcidiacono, l'Ispettore Regionale per la Toscana e i suoi impiegati, gli Agenti Generali della Regione ed una larghissima ed eletta rappresentanza delle organizzazioni produttive ed impiegatizie delle singole Agenzie Generali.

La giornata si è iniziata con l'offerta di un omaggio floreale alla Cappella dei Caduti nella Chiesa di S. Francesco. Successivamente, nella Sala dei Grandi del Palazzo della Provincia, alla presenza del Prefetto, del Sindaco e del Presidente della Deputazione Provinciale, si è tenuta una riunione di tutti i partecipanti al Convegno, per ascoltare la relazione dell'Ispettore Dott. Di Marino ed il discorso del Direttore Generale dell'Istituto. Ha aperto la riunione l'Agente Generale di Arezzo, Rag. Bencivenga, portando il saluto dell'Agenzia

Generale ai convenuti. L'Ispettore Di Marino ha quindi illustrato i confortanti risultati raggiunti nel primo quadrimestre del 1947 nella Regione, e il Direttore Generale, seguito dal più caloroso consenso di tutti i presenti, ha riaffermato l'alta ed insostituibile funzione dell'Istituto nella vita della Nazione e il dovere di tutti i componenti la grande famiglia dell'I.N.A. di rendere l'Ente sempre più robusto ed efficiente. Si è proceduto poi alla consegna dei premi ai migliori elementi produttivi e, insieme con le Autorità cittadine, alla inaugurazione della sede restaurata dell'Agenzia Generale. Nel pomeriggio il Prof. Puggioni, il Dott. Natoli e il Dott. Arcidiacono si sono lungamente intrattenuti con i singoli partecipanti al Convegno, ascoltando le loro richieste ed assicurando il loro interessamento per la soluzione dei problemi da ciascuno prospettati.

* * *

Il Convegno Triveneto ha avuto un carattere più intimo e non è uscito fuori dall'ambito della famiglia dell'I.N.A.

Attorno al Direttore Generale si sono riuniti a Padova, il 13 maggio, nel Ridotto del Teatro Verdi, gli Ispettori, gli Agenti Generali e gli impiegati degli Ispettorati e delle Agenzie e il Corpo produttivo delle Tre Venezie.

L'Ispettore Dott. Gallo ha esposto, in una succinta relazione, corredata da cifre molto significative, i risultati del lavoro svolto nei primi quattro mesi del 1947, mettendo in risalto i sensibili progressi realizzati nei confronti del corrispondente periodo del 1946.

Ascoltato con la più viva simpatia dal numeroso uditorio, ha tenuto un forte discorso il Direttore Generale, il quale, ribadendo l'imperativo categorico del momento: produrre molto, produrre sempre di più, ha sottolineato il grande apporto che l'Istituto si accinge a dare, con nuove e ardite iniziative, alla ricostruzione della Patria. Le parole del Prof. Puggioni hanno riscosso il consenso ed il plauso unanime dell'assemblea ed il corpo di produzione si è impegnato, anche per mezzo di un suo rappresentante, a tener fede alla consegna loro data dal Direttore Generale.

Dopo aver proceduto alla distribuzione dei premi ai produttori che si erano maggiormente distinti durante il quadrimestre, il Prof. Puggioni ha visitato la sede della Agenzia Generale.

* * *

Il Convegno Lombardo si è svolto nei giorni 15 e 16 maggio rispettivamente a Bellagio ed a Milano.

A Bellagio, il Convegno ha riunito il Corpo Ispettivo, gli Agenti Generali ed i Produttori di Milano e della Lombardia: circa duecentoquaranta persone.

La riunione tenutasi all'albergo Serbelloni, è stata aperta dall'Ispettore Regionale Ing. Clemente, il quale ha portato al Direttore Generale il saluto dell'Organizzazione Produttiva Lombarda e del Corpo Ispettivo, nonché il ringraziamento per aver voluto il raduno e per averlo voluto presiedere.

L'Ispettore Regionale ha quindi svolto la sua relazione sui risultati raggiunti dalla Lombardia nel primo quadrimestre 1947; risultati che assumono particolare significato tenendo presente il capitale medio della produzione ordinaria raggiunta in tale periodo (circa L. 200.000).

In particolare, l'Ispettore Regionale si è soffermato sui problemi organizzativi, comunicando ufficialmente ai Produttori in tale occasione, i recentissimi provvedimenti straordinari predisposti dalla Direzione Generale per gli Agenti Viaggianti ed Assimilati.

Subito dopo ha preso la parola il Dott. Berardelli, Reggente l'Agenzia Generale di Milano, svolgendo una interessante relazione sull'attività dell'Agenzia stessa e formulando a nome dei Produttori la promessa di portare l'Agenzia Generale di Milano a 5 milioni di produzione ordinaria al giorno.

Ha parlato poi il Presidente dell'Associazione Agenti Generali, Rag. Borrioli, che dopo essersi soffermato sulla situazione produttiva ed amministrativa delle singole Agenzie Generali e sulla ferma volontà di rispondere con la produzione all'attesa della Direzione, ha offerto al Direttore Generale, in nome degli Agenti Generali, l'omaggio di una riproduzione della Madonnina del Duomo.

Ha preso quindi la parola il Dott. Bracco che ha portato ai convenuti il saluto ed il pensiero de «Le Assicurazioni d'Italia».

A tutti ha risposto il Prof. Puggioni, seguito dalla più viva attenzione e dal crescente interessamento dei partecipanti, ai quali ha fatto presenti le difficoltà del momento e la necessità assoluta che il personale periferico sia all'altezza della situazione: parola franca e decisa, della quale l'organizzazione produttiva lombarda ha perfettamente compreso lo spirito informatore.

Il Convegno è continuato a Milano nel giorno successivo: il Direttore Generale accompagnato dal Capo dell'Organizzazione si è recato anzitutto a visitare gli uffici della Snia Viscosa, appositamente attrezzati con personale della Snia, per l'emissione delle polizze collettive e popolari e per tutte le operazioni di portafoglio relative.

Ricevuto dal Presidente della Snia, Comm. Ferretti, e dal Dirigente l'Ufficio di Assicurazione, Avv. Guzzelloni, il Direttore Generale ha con soddisfazione, preso visione del lavoro che si svolge per l'Istituto in seno ad uno dei maggiori complessi industriali italiani.

In seguito poi ha tenuto una conferenza alle più eminenti personalità del mondo industriale milanese, nei locali dell'Agenzia Generale di Milano.

Svoltasi sotto gli auspici dell'Associazione Industriale Lombarda e con la partecipazione dei Rappresentanti del Prefetto e del Sindaco, del Presidente della Camera di Commercio e del Presidente della Deputazione Provinciale, la conferenza ha avuto per oggetto il problema della ricostruzione delle case per i lavoratori.

Alle applaudite parole del Prof. Puggioni ha fatto seguito un'ampia discussione alla quale hanno partecipato gli industriali Pirelli, Cicogna, Borletti, Ferrero, Norsa, Ing. Moro, Ing. Gandola, ecc.

La conferenza aveva lo scopo, perfettamente raggiunto, di portare a conoscenza degli industriali milanesi il pensiero dell'Istituto sull'importante problema della ricostruzione delle case e di far conoscere che l'Istituto, in piena e sicura ripresa, intende assumere una parte fondamentale nella soluzione del problema della ricostruzione.

MONZA. — La gestione in Coagenzia Buelli-Rasero decorrerà dal 1° luglio c. a. e non dal 1° maggio c. a. come precedentemente comunicato.

TERNI. — E' stato dato benestare alla nomina della Rag. Clelia Pesaresi a Supplente dell'Agenzia Generale.

TREVISO. — E' stato dato benestare alla nomina del dott. Pietro De Donato a Supplente dell'Agenzia Generale.

PARTE SECONDA

Disposizioni legislative e giurisprudenza

A) Disposizioni legislative

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 GENNAIO 1947, n. 340. — *Riordinamento del Registro Italiano Navale* («Gazzetta Ufficiale», 23 maggio 1947, n. 116).
(Omissis).

ART. 10.

Il Consiglio di amministrazione è composto dei seguenti membri:

- i) il direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;
- l) il direttore generale dell'Unione italiana di riassicurazione;
- m) un rappresentante dell'Associazione nazionale imprese assicuratrici e un rappresentante del Comitato assicuratori marittimi di Genova, nominati dalle rispettive organizzazioni tra persone particolarmente esperte nel campo delle assicurazioni marittime;

(Omissis).

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 18 MARZO 1947, n. 281. — *Istituzione dell'Ente per la irrigazione in Puglia e in Lucania* («Gazzetta Ufficiale», 7 maggio 1947, n. 104).
(Omissis).

ART. 11.

I terreni comunque pervenuti in proprietà dell'Ente sono da questo destinati alla formazione della piccola proprietà coltivatrice o ceduti a cooperative agricole di lavoro.

Se per l'assegnazione di terreni a diretti coltivatori, con pagamento reale del prezzo, occorre assicurarsi contro il rischio di insolvenza delle rate, l'Istituto nazionale delle assicurazioni è autorizzato ad assumere tale assicurazione fidejussoria.

(Omissis).

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 11 APRILE 1947, N. 242. — *Provvedimenti in materia di tasse di bollo.* («Gazzetta Ufficiale», 26 aprile 1947, n. 96).

(Omissis).

ART. 18.

A decorrere dal 1° giugno 1947, le targhe e placche distribuite dalle società di assicurazione ed affisse al pubblico sui fabbricati e sulle cose assicurate, sono soggette alla tassa graduale di bollo di lire una per mille.

La suddetta tassa, da corrispondersi in modo virtuale, è liquidata sui premi risultanti dal bilancio annuale sui quali si effettua la distribuzione delle targhe e placche.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 7 MARZO 1947. — *Costituzione della Commissione consultiva per le assicurazioni private* («Gazzetta Ufficiale», 9 maggio 1947, n. 105).

(Omissis).

ART. 1.

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private:

Cavalli on. avv. Antonio, Sottosegretario di Stato al Commercio, presidente;

a) quali membri effettivi:

Agretti dott. Carlo Felice, incaricato delle funzioni di capo della Divisione vita nell'Ispettorato delle assicurazioni private;

Amadei dott. Giovanni, capo dell'Ispettorato assicurazioni private;

Angela dott. Gaetano, incaricato delle funzioni di capo della Divisione danni nell'Ispettorato delle assicurazioni private;

Angeloni Alberto, in rappresentanza dei commercianti;

Ara Marco, in rappresentanza delle imprese di assicurazione sulla vita umana;

Babboni avv. Ranieri, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni;

Brunello dott. Armando, in rappresentanza delle imprese di assicurazione sulla vita umana;

Cantelli prof. Francesco Paolo, nominato ai sensi dell'art. 2, n. 8, del decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Cavagnis dott. Luigi, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

De Gregorio prof. Alfredo, nominato ai sensi dell'art. 2, n. 8, del decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Del Vecchio dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Mori dott. Bruno, in rappresentanza delle imprese che esercitano la sola riassicurazione;

D'Onofrio avv. Antonio, in rappresentanza del personale dipendente dagli istituti e dalle imprese di assicurazione;

Gentile dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Marchesano avv. Enrico, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni;

Moro geom. Guido, in rappresentanza degli agenti di assicurazione;

Nervi avv. Giuseppe, in rappresentanza degli industriali;

Odevaine Claudio, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti;

Puggioni dott. Annetto, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Rositani com.te Teodoro, in rappresentanza degli armatori;

Rossetti dott. Alfonso, direttore generale del Commercio interno e dei consumi industriali;

Sansoni avv. Attilio, in rappresentanza degli agricoltori;

Ventura dott. Tommaso, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

b) quali membri supplenti:

Acutis dott. Franco, in rappresentanza delle imprese di assicurazione sulla vita umana;

Angeloni prof. Vittorio, nominato ai sensi dell'art. 2, n. 3, del decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Aghina dott. Giacomo, in rappresentanza degli armatori;

Bellavita rag. Alberto, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni;

Bergonzi dott. Walter, in rappresentanza del personale dipendente dagli istituti e dalle imprese di assicurazione;

Bertagnolio avv. Corrado, in rappresentanza dei commercianti;

Borioli rag. Giovanni, in rappresentanza degli agenti di assicurazione;

Bufano dott. Giuseppe, in rappresentanza delle imprese che esercitano la sola riassicurazione;

Casati dott. Luigi, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni;

Castelli dott. Nicola, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Di Cristina dott. Alfredo, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Donini avv. Alberto, in rappresentanza degli agricoltori;

Fassio rag. Ugo, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti;

Luppichini dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Marinelli dott. Marino, vice direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

Ottaviani dott. Riccardo, in rappresentanza delle imprese di assicurazione sulla vita umana;

Pace dott. Giuseppe, in rappresentanza degli industriali;

Strippoli dott. Antonio, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Tortorici prof. Paolo, nominato ai sensi dell'art. 2, n. 8, del decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349.

ART. 2.

Sono incaricati delle funzioni di vice-presidente per la prima sezione il dott. Giovanni Amadei e per la seconda sezione il dott. Alfonso Rossetti.

ART. 3.

Le funzioni di segreteria della Commissione sono disimpegnate dal dottor Giuseppe Sapienza, segretario effettivo, e dal dott. Giovanni Andrea Munda, segretario supplente.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 5 APRILE 1947. — *Approvazione di alcuni tassi di premio relativi ad una assicurazione sulla vita, presentati dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona* (« Gazzetta Ufficiale », 2 maggio 1947, n. 100).
(Omissis).

ART. 1.

Sono approvati, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, alcuni tassi di premio relativi alla assicurazione di rendita vitalizia immediata pagabile in rate trimestrali posticipate presentati dalla Società cattolica di assicurazione, con sede in Verona.

ART. 2.

La predetta Società è inoltre autorizzata ad applicare ai tassi di premio di cui all'art. 1 l'aumento del quattro per cento previsto dal decreto Ministeriale 16 giugno 1945.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 9 APRILE 1947. — *Revoca alla rappresentanza italiana della Società francese di assicurazioni « Le Monde » dell'autorizzazione ad esercitare in Italia l'assicurazione per il ramo incendio* (« Gazzetta Ufficiale », 17 maggio 1947, n. 111).
(Omissis).

Alla Società « Anonyme d'assurances à primes fixes contre l'incendie et autres risques Le Monde », con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è revocata l'autorizzazione ad esercitare in Italia l'assicurazione contro l'incendio.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 9 APRILE 1947. — *Revoca alla rappresentanza italiana della Società francese di assicurazioni « La Métropole » dell'autorizzazione ad esercitare in Italia l'assicurazione per il ramo incendio* (« Gazzetta Ufficiale », 17 maggio 1947, n. 111).
(Omissis).

Alla Compagnie d'assurances et réassurances à primes fixes contre l'incendie et les accidents et risques divers « La Métropole », con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Torino, è revocata l'autorizzazione ad esercitare in Italia l'assicurazione contro l'incendio.
(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 12 APRILE 1947. — *Autorizzazione alla Società anonima « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Trieste, ad elevare il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore* (« Gazzetta Ufficiale », 2 maggio 1947, n. 100).
(Omissis).

La Società anonima « Riunione Adriatica di Sicurtà », con sede in Trieste, è autorizzata ad elevare, nelle seguenti misure e per le seguenti tariffe, il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica:

da L. 100.000 a L. 125.000 per la tariffa Iu (vita intera a premio unico) e per la durata da 40 a 50 anni della tariffa XII (mista a premio unico);

da L. 100.000 a L. 150.000, 200.000, 250.000, 300.000 rispettivamente per le durate da 20 a 39 anni, da 15 a 19 anni, da 10 a 14 anni e da 5 a 9 anni della tariffa XII (mista a premio unico).

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 12 APRILE 1947. — *Approvazione di un tasso di premio relativo ad una tariffa di assicurazione sulla vita, attualmente in vigore, della Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste (« Gazzetta Ufficiale », 14 maggio 1947, n. 109).*

(Omissis).

ART. 1.

La Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Trieste, è autorizzata ad adottare il tasso del 62,28 per ogni cento lire di capitale assicurato in base alla tariffa 8C — capitale differito a premio unico, con controassicurazione — per contratti stipulati da assicurati di età 62 anni, per una durata di 10 anni

ART. 2.

La predetta Società è autorizzata ad applicare al predetto tasso l'aumento del 4 % sul premio di cui al decreto Ministeriale 3 dicembre 1945.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 24 APRILE 1947. — *Approvazione di due clausole particolari di polizza, da inserire nei contratti collettivi di assicurazione stipulati sulla vita di dirigenti aziende industriali, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino (« Gazzetta Ufficiale », 24 maggio 1947, n. 117).*

(Omissis).

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, due clausole particolari a modifica delle condizioni generali di polizza approvate con decreto Ministeriale 8 aprile 1931, da inserire nei contratti collettivi di assicurazione stipulati sulla vita di dirigenti aziende industriali e vincolati a favore dell'Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti predetti, presentate dalla Compagnia anonima di assicurazione di Torino, con sede in Torino.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 7 MAGGIO 1947. — *Autorizzazione alla Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma, ad applicare lo aumento del 4% del premio unico su alcune tariffe (« Gazzetta Ufficiale », 21 maggio 1947, n. 114).*

(Omissis).

La Società anonima « Assicurazioni generali », con sede in Roma, è autorizzata ad apportare alle tariffe relative all'assicurazione temporanea a capitale decrescente mensilmente a premio unico e all'assicurazione di annualità certe a premio unico, approvate con decreto Ministeriale 25 marzo 1939, l'aumento del 4 % sul premio unico.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 7 MAGGIO 1947. — *Approvazione della concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società generale di assicurazioni e riassicurazioni «L'Ausonia» con sede in Milano, nella «Compagnia di assicurazione di Milano» con sede in Milano, e nella Compagnia francese di assicurazioni contro gli incendi, gli infortuni e rischi diversi «L'Union» con sede in Parigi, e rappresentanza generale per l'Italia in Genova («Gazzetta Ufficiale», 24 maggio 1947, n. 117).*

(Omissis).

E' approvata la concentrazione dell'esercizio assicurativo della Società generale di assicurazioni e riassicurazioni «L'Ausonia», con sede in Milano, mediante il trasferimento del suo portafoglio in essere alla data del 1° luglio 1946:

a) nella Compagnia di assicurazione di Milano, con sede in Milano, per quanto concerne i contratti di assicurazione gestiti dalle agenzie della provincia di Milano e delle seguenti regioni: Piemonte, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzi e Molise, Basilicata;

b) nella Compagnia di assicurazione incendi, infortuni e rischi diversi «L'Union», con sede in Parigi e rappresentanza generale per l'Italia in Genova, per quanto concerne i contratti di assicurazione gestiti dalle agenzie delle seguenti regioni: Lombardia (esclusa la provincia di Milano), Veneto, Emilia e Romagna, Liguria.

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 7 MAGGIO 1947. — *Autorizzazione alla Società anonima «La Fondiaria vita», con sede in Firenze, ad elevare il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica in base ad alcune tariffe attualmente in vigore («Gazzetta Ufficiale», 27 maggio 1947, n. 119).*

(Omissis).

La Società anonima «La Fondiaria vita», con sede in Firenze, è autorizzata ad elevare, nelle seguenti misure e per le seguenti tariffe, il capitale massimo assicurabile con contratti di assicurazione senza visita medica:

da L. 100.000 a L. 250.000 per la Tariffa 34 (mista s. v. m.);

da L. 20.000 a L. 200.000 per la Tariffa 5 (vita intera s. v. m.);

da L. 100.000 a L. 200.000 per la Tariffa 42 (mista familiare s. v. m.) e per la Tariffa 43 (dotalizia s. v. m.).

(Omissis).

DECRETO MINISTERIALE 12 MAGGIO 1947. — *Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma («Gazzetta Ufficiale», 27 maggio 1947, n. 119).*

(Omissis).

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni speciali di polizza presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, con sede in Roma:

Tariffa mista relativa all'assicurazione di un capitale pagabile ad una epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso, con pagamento di un premio annuo dovuto al massimo fino a cinque anni prima della scadenza del contratto.

(Omissis).

B) Giurisprudenza

ASSICURAZIONE (CONTRATTO DI) — *Assicurazione del rischio delle spese di lite.*

Non è illecito il contratto di assicurazione contro il rischio delle spese di lite nelle cause per risarcimento di danni dipendenti da sinistri della circolazione stradale; e trattandosi di premi dovuti per annualità anteriori alla entrata in vigore della legge 23 novembre 1939, n. 1815, non è nemmeno il caso di richiamarsi ai criteri e divieti stabiliti da quella legge, che non ha effetto retroattivo.

C. Cassazione, 9 gennaio 1947, Sez. I. Pres. Cannada Bartoli, Est. Lorusso Caputi, P. M. Vitanza (conf.). — S. A. liquid. danni automobilistici (avv. Niccoli, Cipollone) c. Chiari (avv. Porreca, Maestri, Marchetti).

PARTE TERZA

Notizie varie

A) Italia

ESTENSIONE DI BENEFICI AI POSSESSORI DI POLIZZE IN VALUTA ESTERA.

Il Ministero del Commercio Estero ha stabilito di estendere il beneficio previsto dal D. M. 20 gennaio 1947 alle valute estere incassate da cittadini italiani in dipendenza di liquidazioni di polizze di assicurazione effettuate da Compagnie estere o italiane. Le disposizioni di cui al prefato decreto potranno essere applicate alle valute introitate al titolo anzidetto a decorrere dalla data del 19 aprile c. a.

Il Ministero ha confermato che anche i titolari o beneficiari di polizze di assicurazione sulla vita (in tutte le sue forme) stipulate in valuta estera o clausole analoghe ed ovunque eseguibili sono tenuti a fare denuncia presso le Sedi della Banca d'Italia, all'atto della scadenza o comunque al momento in cui la garanzia assicurativa divenga operante (scadenza, sinistro, riscatto) dell'ammontare in valuta estera loro derivante. (« Il Globo », 1° maggio 1947).

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'.

La recente assemblea straordinaria ha deliberato di parificare le azioni di serie A colle azioni di serie B e di aumentarne il nominale da 625 a 4000 lire, utilizzando i saldi di rivalutazione monetaria 1927 e

1936. Ogni azione da lire 4000 verrà indi frazionata in 4 azioni da lire 1000 cadauna. In tal modo il capitale sarà portato a 320 mila azioni da lire 1000, per essere poi ulteriormente aumentato sino a 800 milioni mediante emissione di azioni a pagamento da nominali lire 1000, da offrirsi in opzione agli azionisti alla pari più lire 200 di spesa, in ragione di sei azioni nuove per ogni quattro azioni costituenti il capitale di 320 milioni. (ANSA, 16 maggio 1947).

ASSICURAZIONI GENERALI.

Ai sensi delle deliberazioni dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria del 27 marzo 1947, il capitale sociale viene portato da L. 120.000.000 a L. 1.200.000.000, mediante: 1) assegnazione gratuita di 1.800.000 azioni da nominali L. 200 con godimento 1° gennaio 1947 in ragione di 3 azioni nuove per ogni azione vecchia da nominali L. 200; 2) sottoscrizione di 3.600.000 azioni da nominali lire 200, contro pagamento di L. 1350, delle quali L. 1200 a liberazione del valore nominale sottoscritto e L. 150 per congruaglio dividendo e spese; 3) raggruppamento delle 600.000 azioni vecchie e delle 5.400.000 azioni nuove in 1.200.000 azioni del valore nominale di lire 1000 ciascuna con godimento 1° gennaio 1947. Ai presentatori delle 600.000 azioni vecchie verrà rilasciato un Buono per la riscossione del dividendo 1946. Il diritto di opzione dovrà essere esercitato entro il termine compreso fra il 19 maggio e il 23 giugno 1947. Trascorso l'anzidetto termine del 23 giugno 1947, gli Azionisti decadranno dal diritto di esercitare l'opzione per la sottoscrizione delle azioni a pagamento. I titoli intestati ad azionisti di nazionalità straniera o residenti all'Estero, nonché i titoli circolanti all'Estero potranno essere presentati per le operazioni di cui sopra esclusivamente per il tramite delle Banche Agenti, entro il termine del 24 novembre 1947, a scanso di decadenza. Tutte le suindicate operazioni potranno essere effettuate oltre che presso la Direzione di Trieste della Società e salvo le limitazioni previste sopra, presso i consueti Istituti bancari. (A.E.F., 15 maggio 1947).

B) Estero

Belgio

SVILUPPO DELL'ASSICURAZIONE VITA.

In base ai dati raccolti dallo Institute of Life Insurance di New York e secondo quanto riferisce la «Revue Suisse d'Assurances», il Belgio figura in testa nella produzione delle assicurazioni sulla vita tra

i Paesi europei nel 1946. Una delle maggiori Compagnie belghe, « Les Assurances Générales » nel 1946 ha ventuplicato la sua produzione rispetto al 1945. Del pari, una piccola Compagnia olandese operante nel Belgio, « Le Nederlanden », ha acquisito nuovi contratti per 200 milioni di franchi belgi. Il fattore principale di questo sviluppo straordinario è di carattere puramente economico: il Belgio, infatti, è l'unico Paese, in Europa, che si è risollevato con tanta rapidità dopo il periodo dell'occupazione. La fiducia nella moneta belga e nel suo potere d'acquisto è un fattore importantissimo per lo sviluppo dell'assicurazione sulla vita. Anche la concorrenza straniera ha contribuito fortemente all'accrescimento della produzione. Nel Belgio operano nel ramo vita 85 imprese, di cui 35 sono straniere e raccolgono il 40% degli affari. Infine il capitale medio assicurato per testa, estremamente basso nel Belgio, favorisce la tendenza ascensionale della nuova produzione. Ancora nel 1935 il Belgio occupava il penultimo posto tra tutti i Paesi assicuratori dell'Europa occidentale. Tutte queste ragioni spiegano perchè il totale delle assicurazioni sulla vita in corso sia potuto passare da 400 milioni nel 1910 a più di 17,16 miliardi nel 1942.

Francia

LA CAPITALIZZAZIONE.

In base ai dati contenuti in una relazione ministeriale riassunta da « L'Argus » (n. 3913 del 30 marzo 1947) lo sviluppo delle operazioni di capitalizzazione in Francia ha avuto, dal 1937 al 1943, il seguente andamento:

1. — SOCIETA' OPERANTI.

Le Società di capitalizzazione ammesse a sottoscrivere contratti erano, alla data del 31 dicembre 1943, in numero di 30 (22 anonime e 8 a forma mutua).

2. — CAPITALI SOTTOSCRITTI.

Produzione negli anni	Numero dei contratti	Capitali sottoscritti (milioni di franchi)
1937	1.227.947	5.612
1938	1.118.046	5.172
1939	831.417	3.990
1940	359.591	1.919
1941	1.853.565	8.818
1942	3.226.521	14.678
1943	3.963.458	18.362

Consistenza totale al 31 dicembre degli anni	Numero dei contratti	Capitali (milioni di franchi)
1942	9.583.570	43.201
1943	12.649.000	58.577

3. — PREMI INCASSATI.

Anni	Ammentare
1938	894.307.000
1939	858.424.000
1940	679.513.000
1941	1.317.808.000
1942	2.143.340.000
1943	3.861.878.000

L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE FRANCESE.

Per la Francia, le percentuali dei giovani (fino a 20 anni), degli adulti (da 20 a 60 anni) e dei vecchi (oltre 60 anni), in rapporto al totale della popolazione, sono le seguenti:

Anni	Giovani	Adulti	Vecchi
1789	45	47	8
1860	36	53	11
1900	35	53	12
1945	29	55	16
1985	26	55	19

Le cifre date per il 1985 costituiscono le previsioni che si possono calcolare extrapolando la curva demografica attuale.

Germania

L'ATTIVITA' DELLE SOCIETA' DI ASSICURAZIONI TEDESCHE ALL'ESTERO.

Riferisce « L'Argus » (n. 3913 del 30 marzo 1947) che il Consiglio di controllo alleato ha stabilito che le società di assicurazioni tedesche non saranno più autorizzate ad esercitare la loro attività all'estero. Queste Compagnie dovranno pertanto cedere i loro portafogli ad altre società. Nel n. 3918 del 4 maggio 1947 « L'Argus » riporta il testo della legge n. 47, dal titolo « Cessazione delle operazioni di assicurazione tedesche all'estero ».

L'ASSICURAZIONE PRIMA E DOPO LA GUERRA.

Secondo l'« Argus » (n. 3919 dell'11 maggio 1947), l'assicurazione in Germania aveva preso prima della guerra uno sviluppo formidabile. Le imprese erano fortemente concentrate in « Konzern », collegato tra loro da interessi finanziari. Tre gruppi dominavano: quelli della « Muenchener Rueckversicherung », dell'« Allianz » e dell'« Allianz-Leben ». Nel 1939 erano in vigore in Germania 49 milioni di contratti vita, cioè 1 per ogni 1,5 persone, contro 3 milioni in Francia, cioè 1 per ogni 13 persone, e 71 milioni negli U. S. A., cioè 1 per ogni 1,8 persone. L'attuale congiuntura è caratterizzata dalle differenze di regime applicato alle assicurazioni nella zona sovietica e nelle tre zone occidentali, e da una situazione demografica eccezionale. Nel 1939, i 72 milioni di abitanti erano ripartiti su tutto il territorio. Nel 1947, 70 milioni si trovano su un'area amputata di un quarto, e ciò malgrado 7 milioni di morti dovuti alla guerra. La densità della popolazione passa da 140 a 260 abitanti per kmq. Il regime applicato nella zona Est e nei territori annessi alla Polonia ha avuto per effetto di sopprimere gli antichi organismi di assicurazione e di cancellare debiti e crediti a partire dall'8 maggio 1945. Sono state create società regionali, aventi carattere di organismi pubblici. Esiste un solo organismo di riassicurazione. Ben inteso, nessuna indennità è stata pagata agli azionisti. Teoricamente, nulla è stato cambiato a Berlino, sede della Commissione interalleata. Di fatto, le sedi delle società di questa città sono state trasferite altrove, nelle zone inglese o americana. In totale, le Compagnie tedesche stimano di aver perduto il 40% dei loro affari, per effetto della nuova situazione all'Est. Regimi particolari sono stati previsti per il regolamento dei sinistri nelle zone Ovest secondo i diversi rami, poichè le garanzie sono scomparse o hanno perduto valore. Si segnala che la rivalutazione dei capitali assicurati avviene rapidamente.

Stati Uniti

CENTRO PER LE RICERCHE MEDICHE.

Centoquarantatre Compagnie di Assicurazione sulla vita degli Stati Uniti e del Canada hanno organizzato un « Centro per le ricerche mediche », dotato di un fondo di 19 milioni di dollari, che studierà le cause delle principali malattie che minano la vita umana. I primi lavori riguarderanno le cardiopatie e le malattie dell'apparato circolatorio, che rappresentano in America il « pericolo numero uno » e alle quali sono imputabili per un terzo almeno i casi di morte che si verificano ogni anno (« Riv. Inf. », dicembre 1945).

PARTE QUARTA

Bibliografia *

A) Riviste e periodici

1. Italia

ATTI UFFICIALI. Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Supplemento alla Rivista «Previdenza Sociale»). — Roma, gennaio, febbraio, marzo 1947.

BOLLETTINO MENSILE DEL BANCO DI SICILIA. (Osservatorio Economico). — Palermo, A. II, n. 1, gennaio 1947.

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA. Istituto Centrale di Statistica. — Roma, n. 1, gennaio 1947; n. 2, febbraio 1947; n. 3, marzo 1947.

BOLLETTINO STATISTICO TRIMESTRALE. Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Servizio Statistico Attuariale). — Roma, n. 1, gennaio-marzo 1947.

CONGIUNTURA ECONOMICA. Bollettino d'informazioni dell'Istituto per gli Studi di Economia. — Milano-Roma, A. II, n. 11, gennaio 1947; n. 12, febbraio 1947; n. 13, marzo 1947.

CRITICA ECONOMICA. Rivista bimestrale del Centro Economico per la Ricostruzione. — Milano-Roma, n. 4, novembre-dicembre 1946; n. 5, gennaio-febbraio 1947.

IL DIRITTO DEL LAVORO. — Roma, n. 1-2, gennaio-febbraio 1947.

IL FORO ITALIANO. — Roma, fasc. I-II, 13 febbraio 1947; III-IV, 4 marzo 1947; V-VI, 27 marzo 1947; VII-VIII, 30 aprile 1947.

(*) In questa rubrica viene data notizia delle nuove pubblicazioni entrate nella Biblioteca dell'Istituto.

- L'ITALIA CHE SCRIVE. — Roma, n. 1-2, gennaio-febbraio 1947; n. 3, marzo 1947; n. 4, aprile 1947.
- LE LEGGI D'ITALIA. Legislazione e tecnica legislativa. — Roma, A. II, n. 1, 10 gennaio 1947; nn. 2-3, 20-31 gennaio 1947.
- IL MASSIMARIO DEL FORO ITALIANO. — Roma, nn. 1-2-3-4, 3 marzo 1947; nn. 5-6, 28 marzo 1947; nn. 7-8, 28 aprile 1947.
- MASSIMARIO DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA. — Roma, fasc. 1°, marzo 1947; fasc. 2°, aprile 1947.
- LA NUOVA ANTOLOGIA. — Roma, n. 1753, gennaio 1947; n. 1754, febbraio 1947; n. 1755, marzo 1947; n. 1756, aprile 1947.
- PREVIDENZA SOCIALE. — Roma, A. III, n. 1, gennaio-febbraio 1947.
- RASSEGNA CRITICA DI ECONOMIA E STATISTICA. Organo bimestrale contenente gli atti e le comunicazioni dell'Istituto di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Milano. — N. 1, gennaio-febbraio 1947; n. 2, marzo-aprile 1947.
- RASSEGNA ECONOMICA. Associazione fra le Società italiane per azioni. — Roma, n. 1, gennaio 1947; n. 2, febbraio 1947; n. 3, marzo 1947.
- RIVISTA DEL DIRITTO COMMERCIALE E DEL DIRITTO GENERALE DELLE OBBLIGAZIONI. — Milano, n. 3-4, marzo-aprile 1946 (pagg. 127-132: Renzo Bolaffi, « Il diritto di contingenza nel contratto di assicurazione »; pagg. 159-165: Giuseppe Fanelli, « Considerazione sugli oneri nell'assicurazione »); nn. 5-6, maggio-giugno 1946.
- RIVISTA GIURIDICA DELLA CIRCOLAZIONE E DEI TRASPORTI. Organo della Commissione giuridica dell'Automobile Club d'Italia. — Roma, A. I, nn. 1-2, gennaio-febbraio 1947.
- RIVISTA INTERNAZIONALE DELLA PROTEZIONE SOCIALE. — Roma, vol. I, nn. 1-2, settembre-dicembre 1946.
- RIVISTA ITALIANA DI DEMOGRAFIA E STATISTICA. — Organo della Società Italiana di Demografia e Statistica. — Roma, vol. I, n. 1, gennaio 1947.
- SCIENTIA. — Bologna, vol. LXXXI, nn. CDXVII-XVIII, gennaio-febbraio 1947; nn. CDXIX-XX, marzo-aprile 1947.
- SICURTA'. — Milano, n. 4, aprile 1947.
- Sommario:* Piero Caleffi: « Due parole agli impiegati »; « A sciopero concluso » — A. G. Ventimiglia: « Le retribuzioni nelle compagnie d'assicurazione »; « La Commissione consultiva delle assicurazioni » — Petrus: « Il ramo vita: Produzione... (1) » — Aldo Durante: « Eccessiva onerosità del contratto di assicurazione? » — A. De Capua: « Jurisprudenzia: Danni di guerra: concetto » — Voci ed Echi: « Svalutazione e previdenza » (Eugenio Artom — « La assemblea delle Assicurazioni Generali »); « Omnia » — Gigi Martello: « Cinema e assicurazione »; « Da tutto il mondo » — Bilanci: (Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino).
- SINOSSI GIURIDICA. — Roma, fasc. 623, gennaio 1947; fasc. 624, febbraio 1947.

2. Estero

L'ARGUS ET LA SEMAINE. — Parigi, n. 3913, 30 marzo 1947.

Sommario degli articoli: L'Assurance aux Assureurs (L'assicurazione agli assicuratori) — La Sécurité Automobile: L'assurance automobile obligatoire? (La sicurezza automobilistica: L'assicurazione degli autoveicoli obbligatoria?)

— Le nouveau régime des Accidents du Travail (Il nuovo regime degli infortuni sul lavoro) — La Reconstruction: una formule intéressante (La ricostruzione: una formula interessante) — Le Rapport de la Cour des Comptes (La relazione della Corte dei Conti) — Rapport ministériel sur les Résultats de l'Exercice 1943: Capitalisation (Relazione ministeriale sui risultati dell'esercizio 1943: la capitalizzazione).

— N. 3914, 6 aprile 1947.

Sommario degli articoli: L'Assurance-Lecteurs: le pour et le contre (L'Assicurazione-lettori: il pro e il contro) — Incendie: responsabilité des hôteliers (Incendio: responsabilità degli albergatori) — La gestion des fonds de la Sécurité Sociale (La gestione dei fondi della Sicurezza Sociale).

— N. 3915, 13 aprile 1947.

Sommario degli articoli: Où en est la Sécurité sociale (Che ne è delle assicurazioni sociali) — Risque aggravé et risque exclus (Rischio aggravato e rischio escluso) — L'Assurance-Lecteurs: le pour et le contre (L'assicurazione-lettori: il pro e il contro) — En Grande-Bretagne: Le Développement de l'Assurance Crédit après la guerre (In Gran Bretagna: Lo sviluppo dell'assicurazione credito dopo la guerra) — Législation: Algérie: Contrôle des Sociétés d'Assurances: Décret du 6 mars 1947 (Legislazione: Algeria: Controllo delle società di assicurazioni: Decreto del 6 marzo 1947).

— N. 3916, 20 aprile 1947.

Sommario degli articoli: L'Assurance des Risques Locatifs (L'assicurazione dei rischi locativi) — L'assurance risque de vol: non livraison de marchandises en cours de transport fluvial (L'assicurazione contro il furto: mancata consegna di merci in un trasporto fluviale) — En Grande-Bretagne: L'Assurance Bris des Glaces (In Gran Bretagna: L'assicurazione contro la rottura dei cristalli) — Rapport ministériel sur les résultats de l'exercice 1943: Accidents, Incendie et Risques Divers (Relazione ministeriale sui risultati dell'esercizio 1943: Infortuni, Incendio e Rischi diversi) — Variétés: Médecine et Assurance ou le Monde à l'envers (Varietà: Medicina e assicurazione o il mondo alla rovescia) — Excès de plaisanterie (Eccesso di facezia).

— N. 3917, 27 aprile 1947.

Sommario degli articoli: Propositions d'Assurances sans suite (Proposte di assicurazioni senza seguito) — La faute inexcusable et la nouvelle Loi sur les Accidents du travail (L'errore inammissibile e la nuova legge sugli infortuni del lavoro) — Rapport ministériel sur les Résultats de l'exercice 1943 — Accidents d'automobiles et autres véhicules (Relazione ministeriale sui risultati dell'esercizio 1943: infortuni di automobili e di altri veicoli) — L'assurance-lecteurs: le pur et le contre (L'assicurazione-lettori: il pro e il contro) — Le sinistre du « Grandcamp » et ses conséquences (Il sinistro del « Grandcamp » e le sue conseguenze).

— N. 3918, 4 maggio 1947.

Sommario degli articoli: Cessation des Opérations d'Assurances Allemandes à l'Etranger (Cessazione delle operazioni di assicurazione tedesche all'estero) — Les étapes franchies par l'assurance populaire en France: II. Son développement sous l'angle juridique (Le tappe segnate dall'assicurazione popolare in Francia: II. Il suo sviluppo sotto il profilo giuridico) — Actualités judiciaires: de la non assurance (Attualità giudiziarie: le non assicurazione) — Salaire minimum vital: rajustement des petits salaires (Salario minimo vitale: adeguamento dei piccoli salari).

— N. 3919, 11 maggio 1947.

Sommario degli articoli: La faute inexcusable (L'errore inammissibile) — La bonification pour non sinistre (L'abbuono per non avvenuto sinistro) — Le risque de transport par chemin de fer (Il rischio di trasporto per ferrovia) — Rapport ministériel sur les résultats de l'Exercice 1943: Assurance contre les autres accidents (Relazione ministeriale sui risultati dell'esercizio 1943: assicurazione contro gli altri infortuni) — L'Assurance en Allemagne (L'assicurazione in Germania).

— N. 3920, 18 maggio 1947.

Sommario degli articoli: Le Contrôle des Assurances en Algérie (Il controllo delle assicurazioni in Algeria) — La Perte par l'Assuré de son Recours contre le tiers responsable (La perdita da parte dell'assicurato del ricorso contro il terzo responsabile) — Résultats des Elections sociales dans les Compagnies d'Assurances (Risultati delle elezioni sociali nelle Compagnie di Assicurazioni) — Les Etapes franchies par l'Assurance Populaire en France (Le tappe segnate dall'Assicurazione popolare in Francia).

« BULLETIN DE LA SOCIETE DE BANQUE SUISSE ». Basilea, n. 1, febbraio 1947; n. 2, aprile 1947.

PRINCIPIUM. — Bruxelles, n. 4, aprile 1947.

Sommario degli articoli: Faut-il nationaliser les Assurances... et le reste? (Bisogna nazionalizzare le assicurazioni... e il resto?) — Le recours contre le Chemin de Fer en matière de transport international (Il ricorso contro le Ferrovie in materia di trasporti internazionali) — Les usages du Courtage et de la Jurisprudence (Gli usi della mediazione e della giurisprudenza) — Les Assurances sur la Vie en Belgique (Le assicurazioni sulla vita nel Belgio) — C'est le lundi qu'il y a les plus d'accidents (E' il lunedì che accadono il maggior numero di infortuni).

THE REVIEW. — Londra, n. 3708, 18 aprile 1947.

Sommario degli articoli: The Marine Market — From War to Peace (Il mercato marittimo - Dalla guerra alla pace) — Current Motor Insurance Problems (Problemi d'attualità dell'assicurazione autoveicoli).

— N. 3709, 2 maggio 1947.

Sommario degli articoli: The international Reinsurance Scene (La situazione della riassicurazione internazionale).

— N. 3710, 16 maggio 1947.

Sommario degli articoli: Current Marine Insurance Problems (Problemi d'attualità delle assicurazioni marittime).

B) Annuari, relazioni annuali e bilanci

a) Annuari

1. Italia

ANNUARIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI per l'anno accademico 1945-46.

b) Relazioni Annuali

2. Estero

BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI. — Sedicesima relazione annuale 1° aprile 1945-31 marzo 1946. - Basilea, luglio 1946.

ENSKILDA FORSAKRINGSANSTALTER AR 1945. — Stoccolma (Svezia).

(Incasso premi:

Ramo Vita	kr.	385.542.000	56,7%
Ramo Danni	»	294.851.000	43,3%
Totale	kr.	680.393.000	100,0%

Produzione:

Ramo Vita. Contratti n. 306.000, Capitali kr. 774 milioni.

Portafoglio:

Ramo Vita. Contratti n. 3.817.000, Capitali kr. 7.626 milioni).

STATISTISK AARBOG 1946 (Annuaire Statistique 1946. — Copenaghen (Danimarca), 1946.

STATISTISK ARBOK FOR NORGE 1943-1945 (Annuaire Statistique de la Norvège 1943-1945). — Oslo (Norvegia), 1946.

STATISTISK ARSBOK FOR SERVICER 1946 (Annuaire Statistique de la Suède 1946). — Stoccolma (Svezia), 1946.

VERSLAG OVER HET JAAR 1944 DER VERZEKERINGSKAMER. — Amsterdam (Olanda).

(Società operanti: 62. Assicurazioni ordinarie: numero delle polizze 2.598.039, capitali assicurati fiorini 3.829.400.000, rendite assicurate fiorini 262.920.000. Assicurazioni popolari: numero delle polizze 12.124.085, capitali assicurati fiorini 1.443.800.000).

c) Bilanci

1. Italia

A.G.I.P. - Roma. — Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 27 settembre 1946. Bilancio al 31 dicembre 1945.

ANSALDO - Genova. — Bilancio esercizio 1945-46 (Assemblea del 31 ottobre 1946).

ASSICURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA. — Relazione e Bilanci per l'anno 1945 (114° esercizio).

A) Ramo Vita.

Produzione perfezionata:

	1944	1945	Incremento percentuale
Numero dei contratti	?	49.272	?
Capitali assicurati	?	7.829.544.000	?
Portafoglio complessivo:			
Numero dei contratti	?	?	?
Capitali assicurati	24.975.820.103	33.642.612.304	+34,70%
Rendite assicurate	68.232.308	77.947.066	+14,72%
N. B. — L'incremento è influenzato dal giuoco dei cambi.			
Liquidazioni agli assicurati	?	445.478.932	?
Premi netti di competenza	1.139.870.054	1.797.892.171	+57,77%

B) *Tutti i rami.*

L'incasso premi complessivo nei rami elementari è passato da 1 miliardo e 250 milioni nel 1944 a 2 miliardi e 135 milioni nel 1945. L'incasso globale dei premi in tutti i rami è stato quindi nel 1945 di L. 3 miliardi e 933 milioni. Le spese e provvigioni sono passate complessivamente da L. 563.624.101 a L. 1.034.990.944.

Le risultanze finali riepilogative — influenzate dai cambi e dalla rivalutazione delle investimenti in lire — sono le seguenti:

Attivo	L.	21.286.123.635
Passivo	»	21.262.505.425

Ecceденza attiva, compreso riporto utili 1944 L. 23.618.183

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Roma. — Bilanci 1945 (allegati Bilanci 1942-1943-1944).

BANCO DI NAPOLI. — Relazione del Commissario Straordinario e del Direttore Generale sul Bilancio dell'esercizio 1945.

BANCO DI SICILIA - Palermo. — Relazione del Consiglio di Amministrazione al Ministro del Tesoro per l'esercizio 1945.

CONSORZIO NAZIONALE PER IL CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO - Roma. — Bilancio 1946.

ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - Roma. — Bilancio dell'esercizio 1945.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO - Roma. — Bilancio consuntivo dell'anno 1945 (62° Esercizio) approvato con delibera del Commissario in data 30 dicembre 1946.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'. — Relazione e Bilancio del 107° esercizio 1945 presentati all'Assemblea generale dell'8 maggio 1947.

A) *Ramo Vita.*

	1944	1945	Incremento percentuale
Produzione perfezionata:			
Numero dei contratti	?	?	?
Capitali assicurati	2.087.423.893	3.932.419.078	+88,40%
Portafoglio complessivo:			
Numero dei contratti	?	?	?
Capitali assicurati	13.826.633.155	23.010.108.350	+60,09%
Rendite assicurate	?	?	?

N. B. — L'incremento del portafoglio rispecchia l'incidenza notevole, per saldo, delle variazioni dei cambi.

Liquidazioni agli assicurati	?	311.768.805	?
Premi netti di competenza	737.584.404	1.111.710.622	+50,75%

B) *Tutti i rami.*

In tutti i rami si è registrato nel 1945 un incasso premi complessivo netto di L. 2.278.107.501; le spese di amministrazione e produzione sono ascese a L. 805.209.011.

Il Bilancio complessivo si chiude con i seguenti risultati:

Attivo	L. 12.019.367.383
Passivo	» 12.004.038.165
	<hr/>
Utile netto, compreso riporto utili 1944	L. 15.329.218
	<hr/> <hr/>

UNIONE ITALIANA DI RIASSICURAZIONE. — Relazione del Consiglio e Rapporto dei Sindaci sul Bilancio per l'anno 1945 (23° esercizio).

L'esercizio si chiude con un deficit di L. 18.790.357. L'incasso premi netto è stato di L. 148.210.303,21. I sinistri liquidati, al netto, sono ammontati a L. 63.634.233,14. Le spese generali di amministrazione sono ascese a lire 17.553.448,75. Il bilancio si chiude con i seguenti estremi: attività e passività, L. 1.118.876.505,16, in quanto il deficit è stato colmato con la « Riserva rivalutazione immobili ».

2. Estero

ASSOCIATION DES ETABLISSEMENTS CANTONAUX SUISSES D'ASSURANCE CONTRE L'INCENDIE - Berna. — Rapport et comptes sur le Quarante-troisième exercice comprenant la période du 1^{er} juillet 1945 au 30 juin 1946 présentés par le Comité directeur à l'assemblée des délégués des 4 et 5 septembre 1946 à Liestal.

ATLAS (Compagnie de Réassurances - Stoccolma. — Compte rendu des opérations de l'exercice 1945.

COMPAGNIE D'ASSURANCES GENERALES SUR LA VIE, PARIS. — Compte rendu le 27 décembre 1946 à l'Assemblée générale des actionnaires des opérations de la Compagnie au 31 décembre 1945 (exercice 1945).

Produzione: polizze n. 120.021, capitali fr. fr. 5.640.481.265.

Portafoglio: polizze n. 561.726, capitali fr. fr. 18.116.918.953.

Riserve: fr. fr. 4.726.396.415.

COMPAGNIE D'ASSURANCES GENERALES, PARIS. — Compte rendu le 27 décembre 1946 à l'Assemblée générale des Actionnaires (Accidents, Vol, Maritimes, Risques Divers, Réassurances), année 1945.

LA CONSTANCIA - Barcellona. — Memoria, Balance y Cuentas correspondientes al ejercicio de 1945 presentados y aprobados por la Junta General de Accionistas celebrada el día 14 de mayo de 1946.

DANA - Livs - Og Genforsikringselskabet - Copenaghen. — Compte rendu à fin décembre 1945.

DANMARK - Det Gensidige Forsikringselskab - Copenaghen. — Regnskab for Aaret 1 januar til 31 december 1945.

IDUN - Det Norske Livsforikringselskap - Oslo. — Arsberetning og Regnskap for 1945.

INSTITUTO ITALO ARGENTINO DE SEGUROS GENERALES - Buenos Aires. — Memoria y Balance General Ejercicio 1945-1946 aprobados por la Asamblea general ordinaria del 25 de octubre de 1946.

LA NATIONALE - Parigi. — Compte rendu le 27 décembre 1946 à l'Assemblée générale des opérations de « La Nationale », Compagnie d'assurance-crédit et de réassurances de toute nature, 1945.

Compte rendu le 27 février 1947 à l'Assemblée générale des opérations de « La Nationale », Compagnie d'assurance-crédit et de réassurances de toute nature au cours du 1^{er} semestre 1946.

NOUVELLE COMPAGNIE D'ASSURANCES ET DE REASSURANCES - Ginevra.
— Compte rendu des opérations de l'exercice 1945.

LES REASSURANCES. — Compte rendu du vingt-sixième exercice 1944-1945.

LA SUISSE, SOCIETE D'ASSURANCES SUR LA VIE A LAUSANNE. — Exercice de 1946, 88.me Compte rendu présenté per le Conseil d'administration à l'assemblée générale ordinaire des actionnaires du 2 mai 1947.

Produzione: contratti n. 5298, capitali fr. sv. 34.293.696.

Portafoglio: contratti n. 60.086, capitali fr. sv. 378.599.929.

Premi incassati, fr. sv. 17.137.053.

Pagamenti effettuati, fr. sv. 12.342.483.

Riserve tecniche, fr. sv. 183.574.132.

Utile netto d'esercizio, fr. sv. 383.509.

SUOMI - Helsinki. — Vuosikertomus 56. Tilivuodelta 1946.

Portafoglio: polizze n. 587.690, capitali mk. 11.108.716.065.

Riserve matematiche, mk. 2.098.011.453.

UNION - Société de Réassurances - Zurigo. — Compte-rendu des opérations de l'exercice 1945.

« VITA », COMPAGNIE D'ASSURANCES SUR LA VIE a ZURICH. — Compte rendu pour l'année 1946 (24.ème exercice).

Produzione: polizze n. 31.100, capitali fr. sv. 122.742.710.

Portafoglio: polizze n. 248.427, capitali fr. sv. 816.001.147.

Riserve matematiche, fr. sv. 309.441.056.

Utile netto, fr. sv. 2.842.605.

C) Libri

1. Italia

LODOVICO BARASSI: *Istituzioni di diritto civile*. — III edizione. A. Giuffrè Editore, Milano, 1946. (Parte Speciale: Le obbligazioni - Capo II. I vari tipi di contratto - § 6. Costituzione di rendita - Assicurazione, pagg. 428 e segg., - La tutela del lavoro. — Cap. II: L'impresa collettiva - § 5. Società in accomandita per azioni - Società a responsabilità limitata - Imprese collettive a struttura mutualistica, n. 256. Imprese cooperative e mutue assicuratrici, pagg. 510 e segg.).

GUIDO CASTELNUOVO: *Calcolo delle probabilità*. — Vol. 1, 3ª edizione. N. Zanichelli, Bologna, 1947.

ALBERTO CECCHERELLI: *Il Linguaggio dei Bilanci - Formazione e interpretazione dei bilanci commerciali*. — 4ª edizione. F. Le Monnier, Firenze, 1947.

FEDERICO CHessa: *La Moneta*. — 3ª edizione. G. Giappichelli, Torino, 1946. (Cap. X. Gli effetti delle variazioni nel potere d'acquisto - § 7. - Gli effetti delle svalutazioni monetarie relativamente alle imprese di assicurazione, pagg. 213 e segg.).

ANTONIO CICU: *Il Danno*. — A. Giuffrè, Milano, 1946.

Id.: *La divisione ereditaria*. — Id., 1947.

Id.: *Successione legittima e dei legittimari*. — Id., 1943.

Id.: *Il testamento*. — Id., 1945.

- Id.: *Successioni*. — Parte generale - 3^a edizione. Id., 1945.
- Commentario del Codice Civile a cura di A. SCIALOJA e G. BRANCA. — Libro III - Della proprietà - Artt. 810-956. - N. Zanichelli, Soc. Ed. Foro Italiano, Bologna-Roma, 1946. (Dall'indice analitico: Assicurazioni, p. 136).
- Ld. Libro VI - Tutela dei Diritti. Artt. 2740-2899. - Id., 1945. (Dall'indice analitico: Assicurazione: della cosa pignorata, pag. 310; della responsabilità civile, pagg. 64, 216; marittima, pag. 38; premi di, pagg. 30, 129; contributi assicurativi, pagg. 120, 121, 245, 249).
- FRANCESCO D'ANGELILLO: *Trattato dell'Imposta di Ricchezza Mobile*. — Vol. I. Contribuente - Esenzione. - N. Zanichelli, Bologna, 1936. (N. 309. Esenzione della riserva matematica, pag. 267).
- Id., Id. — Vol. II Reddito mobiliare - Id. (N. 120. Riserve matematiche di società di assicurazione e interesse tecnico di tariffa, pag. 194; N. 198-206. Vitalizi, pagg. 275 e segg.).
- Id., Id. — Vol. III. Accertamento induttivo e in base al bilancio - Id. (N. 40bis. Premio di assicurazione delle perdite di crediti commerciali, pag. 45; N. 45. Premi di assicurazione, pag. 53; N. 336. Riserve sinistri delle società di assicurazione, pag. 420; N. 337. Esempio di conto economico di una società di assicurazione; N. 338. Conti di riassicurazione interna per la occultazione di utili, pag. 424; N. 360. Operazioni di prestito su polizze degli assicurati, pag. 451; N. 377bis. Incameramento della quota di compartecipazione agli assicurati da parte di società di assicurazione, pag. 471; N. 386. Abbuoni e restituzioni di premi delle Società mutue di assicurazione, pag. 478).
- A. DE CAPUA, M. BATTAGLINI, V. MARTUSCELLI: *Il Codice Civile della Russia Sovietica* (Esposizione e raffronto con il codice italiano). — A. Giuffrè, Milano, 1946. (Per il contratto di assicurazione vedi pag. 124 e artt. 367-398 a pag. 192).
- ANDREA GLORIA: *Il prontuario del contribuente italiano*. — 11^a edizione. Gregoriana, Padova, 1947.
- STEFANO IANNUZZI: *Trattato sulle assicurazioni terrestri a premio*. — Primo fascicolo, Napoli, 1869.
- STANLEY JEVONS: *Teoria dell'Economia Politica ed altri scritti economici* (Introduzione di L. AMOROSO). — U.T.E.T., Torino, 1947.
- FRANCESCO MESSINEO: *Manuale di Diritto Civile e Commerciale*. — 7^a edizione. A. Giuffrè, Milano, 1947.
- Vol. I. - Introduzione: L'ordinamento giuridico italiano - Dottrine generali - Diritti della personalità - Diritto della famiglia.
- Vol. III. - Singoli rapporti obbligatori - Diritto delle successioni per causa di morte - Elementi di diritto privato internazionale - Indice analitico dell'intera opera.
- LORENZO MOSSA: *Compendio del Diritto di assicurazione*. — A. Giuffrè, Milano, 1936 (ricupero).
- JOSEPH NEEDHAM.: *Ordine e vita*. — Einaudi, Torino, 1946.
- MAURO PICONE e PAOLO TORTORICI: *Trattato di matematiche generali*. — Vol. I. Tumminelli, Editr. « Studium Urbis », Roma, 1947. (Al Cap. IV, § 2, n. 79, dedicato al calcolo numerico degli integrali definiti, viene esemplificato il calcolo del premio da pagare alla morte di un assicurato, pag. 433 e segg.).
- « Quaderni dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni » - XIII. *La socializzazione delle Imprese*. — Roma, 1945.
- « Id. ». - XIV. *I Consigli di Fabbrica in Europa*. — Roma, 1945.

FILIPPO SIBIRANI: *Lezioni di matematica generale e finanziaria*. — Vol. I, 4^a edizione. CEDAM, Padova, 1947.

FRANCESCO TRICOMI: *Funzioni analitiche*. — 2^a edizione, N. Zanichelli, Bologna, 1946.

2. Estero

GAËTAN PIROU: *Traité d'économie politique*. — 1.er vol. Introduction à l'étude de l'économie politique. 2.me édition. Recueil Sirey, Paris, 1946.

«Service Français d'Information»: *Traité de Paix avec l'Italie*. — Ministère des Affaires Etrangères 1947 (Allegato XV-B, 2 articoli trattano le disposizioni speciali sulle assicurazioni).

E. ZWINGGI: *Versicherungs-mathematik*. — Birkhäuser, Basel, 1946 (I. Die Rechnungsgrundlagen; II. Die verallgemeinerte Versicherungsform; III. Versicherungen auf ein Leben mit individueller Prämie; IV. Versicherungen auf ein Leben mit Durchschnittsbeiträgen; V. Versicherungen auf mehrere (verbundene) Leben; VI. Variation der Rechnungsgrundlagen; VII. Ausgleichsrechnung).